

## Aprile ANNO XXXVII N. 1 - 2005 Tiratura 3.100 copie - Costo per copia 0,60

## 78<sup>^</sup> ADUNATA NAZIONALE

# 14/15 maggio 2005 **Tutti a Parma**

La Sezione ha organizzato la partecipazione all'Adunata Nazionale di Parma con alcuni pullmans, con il seguente pro-

#### 15 maggio

ore 6 partenza da Alessandria, piazza Garibaldi, lato orologio. ore 8 arrivo a Parma.

L'inizio della sfilata del nostro settore è previsto per le ore 13,30. Gli Alpini della nostra Sezione sono pregati di trovarsi per tempo sul posto che verrà indicato sul n/s giornale "L'Alpino".

Il termine della sfilata è previsto per le ore 15,30.

Durante il viaggio verranno date le istruzioni circa il parcheggio del pullman e l'ora di rientro. E' stato pure organizzato un ricco pranzo/cena, presso il ristorante "Casalbarbato", tipico della cucina emiliana che è sulla strada del ritorno.

La spesa per il viaggio, compreso viveri e bevande di conforto, è di euro 15,00 - mentre per il pranzo è di euro 30,00

L'arrivo ad Alessandria è previsto per le ore 22.

L'Adunata Nazionale per gli Alpini è sempre una bella occasione per ritrovarci, per ricordare il passato, la nostra gioventù, la speranza di rivedere gli amici commilitoni, ma è pure motivo per fraternizzare, per gioire in sana allegria. Poi ritrovarci tutti assieme, vicino ad una tavola imbandita può essere la felice conclusione di un giorno tutto nostro passato in felice compagnia.

L'invito è di prenotare per tempo, non all'ultimo momento, perché si possa organizzare viaggio e pranzo per bene.

> **II Presidente Paolo Gobello**

# <u> Importante!</u>

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto in formato digitalizzato ne del nostro periodico! (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da voi già

effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizio-

Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di

## alessandria@ana.it

da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito

www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it

## Assemblea Ordinaria Annuale 2005

Paolo Gobello.

#### Saluto e ricordo degli Alpini defunti

Un affettuoso e caloroso saluto a tutti Voi, Cari Alpini, che come al solito siete intervenuti numerosi a questo nostro importante appuntamento. Saluto i Presidenti Ettore Cabalisti e Giancarlo Bosetti. Prima ancora di addentrarmi nella mia annuale relazione morale è doveroso ricordare tutti gli Alpini che prima di noi hanno fatto parte di questa prestigiosa Sezione e che sono andati avanti. Non possiamo non ricordare tutti coloro che sono saliti al Paradiso di Cantore sacrificandosi per la Patria. Siamo sicuri che di lassù ci guardano e ci aiutano a sostenere sacrifici e fatiche per portare avanti in modo degno di loro la nostra Associazione.

Essi sono:

Elio Cogno di Rocchetta Ligure Luigi Chini e Giovanni Olivieri di Arquata Scrivia Renzo Ottonelli di Quattordio Giovanni Battista Olivieri di Fubine Franco Morini e Delfo Diana di Sale Eugenio Rescia di Alessandria Ezio Ovali di Spigno Cesare Ghio di Bosio Silvio Fogliano di Carrega L. Pietro Repetto di Madonna della Villa Antonio Manini di Vignole B.ra

Nebbia Mario, Angelo Torielli e Silvio Francescato, di Valenza

E' doverose ricordare un nostro caro associato

nel decennale della sua morte: l'on.le Giovanni Sisto, maggiore degli alpini e nell'ultimo conflitto mondiale, già Sindaco Presidente della Provincia Alessandria parlamentare per due legislature. persona, Una "comune e di popolo dotto", ben voluta da tutti, un Alpino, e come tale sempre pronto a

dovere come mili-

grande collaboratore del nostro editoriale Non dobbiamo diminuire ma aumentare. l'Alpino. Ricordiamo pure tutti i militari ed Alpini caduti sui vari fronti per la difesa della pace e Consiglio Direttivo Sezionale libertà, e così ricordiamo tutti i congiunti degli Alpini della Sezione che nel corso dell'anno, per sempre, hanno lasciato i loro cari.

## Saluto alle Autorità

Saluto il nostro Presidente Nazionale Corrado Perona al quale auguriamo tanta serenità, coraggio e fortuna nel difficile compito che gli è stato assegnato per dirigere la nostra Associazione.

Il giorno 27 febbraio 2005 si è tenuta nella Saluto pure il neo Consigliere Nazionale Alfredo sede ANA di V. Lanza 2 in Alessandria Nebiolo che con molta tenacia e passione ha inil'Assemblea Ordinaria Annuale della ziato la sua attività consigliare e così pure tutto il Sezione. Di seguito viene riportata, integral- Consiglio Direttivo Nazionale, sempre preso da mente, la relazione morale del Presidente tanti e delicati impegni associativi. Saluto ancora il Gen. Bruno Job, Comandante delle Truppe Alpine, il Gen. Graziano, comandante della Taurinense, saluto tutti gli Alpini in Kossovo, Bosnia, Afghanistan ed in altre zone ove stanno partecipando con successo ad operazioni umanitarie pur sempre pericolose. Infine un saluto a tutti Voi Alpini, ai Capigruppo ed ai responsabili delle varie istituzioni, ed un grazie per la vostra passione ed amore che avete dimostrato nel corso dell'anno all'Associazione ed, in particolare alla Sezione. Il 2004 è stato un anno particolarmente denso di attività, ancora più dell'anno precedente, che ci ha pure impedito di svolgere o partecipare a tutte le manifestazioni in programma. Speriamo di rimediare nel 2005.

#### Forza della Sezione

Nel 2004 abbiamo contato 2136 Soci Alpini oltre 309 soci aggregati, per un totale di 2445 soci. Rispetto il 2003 siamo scesi di 16 Soci (esattamente 43 Alpini in meno e 27 aggregati in più). La Sezione attualmente è forte di 46 gruppi. Un gruppo in meno dello scorso anno, anche se abbiamo costituito un nuovo gruppo -Castellazzo Bormida - ma c'è da tener presente che ne abbiamo persi due per strada - Rivalta Bormida e Cavatore - che in qualche modo dovremo riassorbire. Ho potuto notare che alcuni gruppi, anche se di particolare statura, hanno inspiegabilmente perso parecchi soci, mentre altri, numericamente più modesti, sono cresciuti. Non tutt'oro è quello che luccica, per cui è dove-



compiere il suo uno scorcio della sala dell'assemblea nella sede della sezione

tare e cittadino. Vitaliano Peduzzi di Milano, roso rimediare a certe situazioni.

Il C.D.S. nel 2004 è stato molto impegnato. Tra sedute ordinarie e straordinarie si è riunito 23 volte, oltre a varie riunioni ristrette di commissioni. Due volte al mese di media. Alcune volte in sedi di gruppi perché era desiderio incontrare e discutere problemi associativi nelle loro sedi,

(segue a pg 11)



# All'attenzione dei Capigruppo

La Sede Nazionale ha inviato la seguente lettera che si raccomanda all'attenzione dei Capigruppo

"Oggetto: Mancata o ritardata ricezione de "L'Alpino"

In relazione alle reiterate segnalazioni di disguidi nel recapito della rivista nazionale ai nostri iscritti (alpini o aggregati), desidero sensibilizzare adequatamente la rete sui passi che sono stati fatti e su quelli in corso per arginare e, possibilmente, ridurre, il fenomeno.

Innanzitutto, di concerto con la redazione de "L'Alpino", sono stati ridotti alcuni tempi intermedi tra le varie fasi della preparazione del giornale (compatibilmente con le regole imposte da Poste Italiane per la postalizzazione delle riviste), quindi è stato predisposto un calendario mobile da applicare a ciascuna uscita, per ridurre al minimo il tempo intercorrente tra la composizione dei testi e delle immagini e la consegna ai singoli destinatari. Come risaputo, la spedizione di giornali a mezzo servizio "stampe" non è un prodotto "tracciabile", per cui Poste Italiane non è in grado di verificarne la consegna al destinatario. Necessita perciò la più stretta collaborazione delle sezioni. ma soprattutto dei gruppi ed in particolare dei rispettivi capigruppo, per produrre un'efficace azione di contrasto del fenomeno dei numeri "non consegnati", "dispersi", ecc. che costringono l'Associazione ad

addossarsi un onere aggiuntivo per la stampa di quantitativi superiori al necessario e sobbarcarsi anche la seconda spedizione a tariffa intera, ben superiore a quella agevolata. Al verificarsi di disservizi i capogruppo, e successivamente la sezione, dovranno farsi parte diligente per esperire nei confronti dei responsabili locali di Poste Italiane tutte le azioni previste (in particolare, reclami scritti, con richiesta di risposta sempre in forma scritta).

Esperite tutte queste azioni,occorrerà che la sezione (su input del gruppo) segnali la circostanza alla sede nazionale, allegando la documentazione degli interventi esperit e delle eventuali risposte acquisite, per i seguito. La sede nazionale provvederà direttamente ad attivare le leve a livello centrale, per verificare in quanto possibile la situazione e, se possibile, rimuoverne le cause. Prego di voler trasmettere la presente a ciascun capogruppo, invitandolo a prendere attenta nota di quanto sopra e di fare tutto il possibile affinché si possa disporre di comunicazioni ufficiali da opporre a Poste Italiane, nella speranza che eventuali disquidi interni non vengano sopportat dall'ANA e/o dai suoi soci.

Confidando nella collaborazione di tutti e di ciascuno, ringrazio e saluto molto cordialmente."

> Direttore Generale Luigi Marca

# Alpini in fotografia nel 1877

Un fortunoso ritrovamento, ed è proprio il filettate di rosso. Sulle cuciture dei fianchi vi caso di dirlo, del nostro Presidente Gobello, erano due aperture di cm. 19, tenute chiuse ci ha permesso di avere un prezioso documento riguardante la storia degli Alpini.

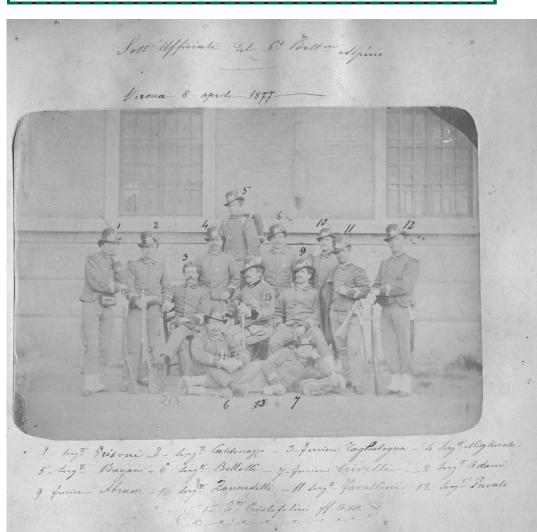
Si tratta di un'istantanea di gran valore documentario, sconosciuta, che raffigura un gruppo di Sottufficiali del 6° Battaglione Alpino, immortalati solo cinque anni dopo la costituzione del Corpo degli Alpini. La foto molto nitida e "fresca" è incollata su un cartoncino. che funge da bordo, come usava all'epoca. Sul cartone, con bella calligrafia, sono stati annotati i nomi dei "Sott'ufficiali del 6° Batt.ne Alpino" e la data "Verona 8 aprile 1877". I nostri Alpini hanno tutti l'espressione compita ed un poco rigida, che poi era quella classica richiesta dal fotografo che "faceva mettere in posa". In quel periodo le prime compagnie nate nel 1872 si erano evolute in Battaglioni e ogni Battaglione aveva le sue compagnie, in questo caso il 6° comprendeva la 19a, 20a e 21a. Successivamente i Battaglioni prenderanno i nomi di città, valli e monti. Come già detto sulla foto erano stati annotati i nomi dei componenti, sicuramente da uno dei Sottufficiali, proprietario della foto. Per maggior chiarezza li riportiamo di seguito: 1 Serg.te Grisoni, 2 Serg.te Caldonazzo, Furiere Taglialegna, 4 Serg.te Migliorato, 5 Serg te Barzan, 6 Serg te Bellotti, 7 Furiere Crivelli, 8 Serg.te Adami, 9 Furiere Abram, 10 Serg.te Zanardelli, 11 Serg.te Cavallini, 12 Serg.te Gnoato, e per ultimo 13 Sig.r T[enen]te Cristofolini Uff.le ...I Sottufficiali indossano uno strano copricapo: era il cap-

> pello alpino che dopo varie modifiche è rimasto ancora oggi il pezzo più rappresentativo dell'uniforme di questo glorioso Corpo del nostro esercito. Nel 1877 era di feltro nero, detto "alla calabrese", duro, foggiato a bombetta, con fascia e sottogola in cuoio nero. Il fregio frontale era lo stellone a 5 punte in metallo bianco con numero della compagnia nel tondino. Sulla sinistra vi era una coccarda tricolore semicoperta dalla fascia di cuoio, (la nappina sarà introdotta solo dal 1880) con un bottoncino centrale di metallo bianco e al di sopra un gallone a V rovesciata d'argento per i soli Sottufficiali. Una penna d'aquila per gli ufficiali, di corvo per la truppa era fissata dietro la coccarda, leggermente inclinata all'indietro. Vestono una giubba di panno speciale per Sottufficiali, di colore grigio bleuté, cioè di un colore blu scuro con riflessione grigiastra molto tenue. Fu adottata con Nota n. tipo del tutto nuovo. Il bavero era di panno turchino filettato di rosso con stellette di seta bianca. Il davanti era ad un sol petto, con sei bottoni di metallo bianco, lisci e bombati, filettato anche nella parte inferiore di panno rosso. Sulle spalle vi erano te delle tristi foto delle campagne di Grecia e delle patte di panno turchino, dette controspalline, filettate d'argento, e ugualmente filettati d'argento erano

gli spallini a spicchio di panno turchino, cuciti suı gırı manıca. Su di essi erano cuciti i numeri dei Distretto ricamati in giallo su panno nero. Le manopole erano foggiate a punta, ricoperte di panno turchino, senza bottoni. Sulle due cuciture posteriori erano poste due finte tasche con due bottoni ciascuna come quelli dei davanti. Le finte tasche erano dello stesso panno della giubba e

con due bottoncini per parte di metallo bianco. Sulle maniche della giubba, al disopra delle manopole, vi erano cuciti i distintivi di grado rappresentati da un gallone ed un galloncino d'argento lungo l'orlo della manopola e da un intreccio a fiore, come per gli Ufficiali, in lana rossa. I pantaloni erano ancora quelli risorgimentali di panno tournon bigio con pistagna rossa di panno scarlatto. Questi pantaloni erano piuttosto larghi e lunghi. Sotto o sopra i pantaloni, secondo la montura, erano indossate le uose di tela crociata bianca con sottopiedi e doppia abbottonatura laterale. Erano state adottate nel 1861 per la montura di marcia. Le scarpe erano quelle da fanteria, in cuoio annerito, a punta quadrata, con chiodatura e si chiudevano con legacci. Particolare curioso, con Nota n. 158 del 23 luglio 1872 le scarpe furono confezionate su due forme, una per il piede destro e una per il sinistro. Sostituivano quelle modello 1865, confezionate ancora su di una sola forma per entrambi i piedi. Ma la peculiarità della nostra fotografia è la varietà con cui sono vestiti i Sottufficiali, tutti con i regolamentari baffi, alcuni con la montura di marcia, altri con la montura ordinaria e il furiere n. 3 con la montura giornaliera con berretto. Il berretto è quello da fatica, in panno turchino, guarnito da un cordoncino d'argento e bottone di metallo. La visiera, semicurva, era di cuoio nero verniciato. La maggior parte veste la montura di marcia, con la giubba con le falde anteriori rialzate e fissate in vita a due appositi bottoncini, e ciò per poter più agevolmente indossare la giberna di cuoio nero. Sono armati di moschetto Vetterly mod. 1870, calibro mm. 10,35, a retrocarica, a colpo singolo, con una lunga sciabola baionetta con fodero di cuoio nero e puntale d'ottone. I furieri e i furieri maggiori hanno come arma una sciabola di modello risorgimentale. Il sergente n. 5 indossa anche il nuovo tipo di zaino, adottato con Nota n. 108 del 4 dicembre 1871. Questo aveva un'ossatura di legno. La copertina era in pelle di vitello con pelo naturale esterno. Tutte le cinghie e le bretelle erano di cuoio. Era anche chiamato "francobollo" perché era sempre appiccicato alla schiena dei nostri Alpini. Il n. 11 invece porta sulla spalla la corta mantellina, in panno turchino, che sostituì nel 1875 il cappotto. I sergenti n. 4, 6 e 8 ostentano con fierezza alcune medaglie, segno inequivocabile della loro partecipazione a qualche Guerra d'Indipendenza servendo in brigate di fanteria. L'Ufficiale al centro, è anch'egli in gran 101 del 29 maggio 1872 ed era di un montura, con sciarpa azzurra e sciabola per Ufficiali di fanteria adottata nel 1855. La sua uniforme è come quella dei Sottufficiali, ma tagliata con panni più fini. Mi trovo a pensare che chi ha scattato questa fotografia ha creato d'istinto un documento eccezionale, sereno, senz'altro meno bruciante ed angoscian-

Roberto Vela



#### non dimenticare Per

E' giunta al Direttore del Portaordini una lettera di ringraziamento per il contributo offerto dagli Allievi del 34<sup>^</sup> corso AUC della SMALP alle Missioni zairesi, a ricordo di Eugenio Rescia, che di seguito riportiamo.

Egr. Sig. Generale Giorgio Barletta

Le giunga il mio saluto francescano di Pace e Bene! Vengo a Lei con la presente per esprimere il mio grazie riconoscente per il dono che abbiamo ricevuto a Natale in

favore delle nostre missioni zairesi (150 euro). La prego di estendere il nostro grazie anche a tutti coloro che hanno partecipato con generosità. Ho già provveduto personalmente a far recapitare in Congo le vostre offerte. A tutti voi e a tutte le vostre famiglie invoco la Benedizione del Signore.

Con stima il Superiore del convento Cappuccini di Alessandria. Padre Tonino Alessandria 15/01/05



Fondatore: Domenico Arnoldi Direttore: Paolo Gobello Direttore responsabile:

Giorgio Barletta

di Russia.

Autor, trib, di Alessandria n°176 del 14-2-1967 Tipografia: Impressioni Grafiche Via Carlo Marx, 10 Acqui Terme (Alessandria) Autor, Dir Prov. P.T. AL

#### **HANNO COLLABORATO**

G. Ceva, P. Gobello, R. Vela, L. Visconti, C. Carnevale, E. Giani, G. Michielon, M. Borra, F. Canepari, M. Follador, L. Ghiazza, N. Barolo, R. Bonini, M. Armando, S. Traversa, M. Fiorini, M. Tibaldeschi



# Laurea

LAURA SALA, ha discusso la tesi di laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Pavia in data 15 dicembre 2004, riportando la votazione di 110/110 e lode. Titolo della tesi: "Coudenhove - Kalergi e il progetto della Pan- Europa"; con la collaborazione del relatore: Prof Arturo Colombo, docente di Storia delle idee d'Europa presso la suddetta Università. Congratulazioni vivissime per il prestigioso traguardo raggiunto così brillantemente. Grande la felicità di nonno Albino e zio Anselmo (sono i "Gemelli Sala") che hanno voluto giustamente ed orgogliosamente posare con la neolaureata.

Brava Laura, anche da tutti i soci della Sezione.



## **"BERGHEM DE SASS"**

## 31<sup>^</sup> batteria anni dal 1954 al 1960

#### "ADUNATA"

Durante il raduno di GRUMELLO del MONTE del settembre del 2000 che vide riuniti più di trecento "veci" della 31^ batteria i presenti, alla unanimità, decisero di riincontrarsi nel mese di settembre 2005. Sembrava un appuntamento irraggiungibile... oggi e a soli pochi mesi. Avvicinandosi tale giorno mi è gradito ricordare l'impegno assunto e mentre prego prendere nota della data - domenica 18 settembre - invito caldamente a "passare parola " a quanti "veci" della nostra 31 btr. degli anni dal 1954 al 1960 tu possa conoscere. L'incontro è fissato

#### Domenica 18 settembre 2005 ore 09.50 A GRUMELLO DEL MONTE (BG) - Piazzale del Mercato -

da dove - in corteo - ci porteremo al Monumento ai Caduti per un ricordo dei commilitoni "andati avanti", cui "farà" seguito una "bicchierata". Alle ore 12.00 presso la chiesetta alpina del gruppo AN A. di GRUMELLO (in via Codeva) sarà celebrata la S. Messa seguita dal rancio speciale organizzato dal nostro Cav. Giuseppe ZAMBELLI in collaborazione con il locale gruppo ANA. La presenza del Gagliardetto del gruppo ANA. di appartenenza e dei familiari sarà particolarmente gradita. Informazioni e doverosa prenotazione per il rancio speciale a:

- ZAMBELLI Cav. Giuseppe gruppo ANA di GRUMELLO DEL MONTE tel. 035/833020 - ANTALI Andrea gruppo ANA di CHIUDUNO tel. 035/839100
- FONTANAZZI Gilberto gruppo ANA di FIRENZUOLA tel. 055/813521
- RESMINI Italo gruppo ANA di COMO tel. 031/303 132

Una vibrante stretta di mano. Edoardo GIANI c/o U.N.U.C.I. BELLUNO Via Tissi 10 32100 BELLUNO Tel. con segreteria 0437/ 943170

## Offerte per LA BORRACCIA

Dal gruppo di Sezzadio Euro 30



Grazie

## Nuovo numero Fax per la Sezione

Si comunica che per linoltro di eventuali fax in Sezione il numero da usare Ł lo 01311852211 mentre lo 0131442202 resta a disposizione solo per chiamate in voce.

## Ringraziamento

La Sezione Alpini di Alessandria sente il dovere di esprimere un sentito ringraziamtno all'amico Domenico Gonella della ditta "Marengo Antincendi" per tutto quello che ha fatto e sta continuando a fare per la Sezione stessa.



Domenico Gonella

Sezione di Brescia - Gruppo di Borgosatollo

## UNATRAGEDIA DEGLI ALPINI

## Pubblicazione libro

provincia di Brescia. In occasione del 70° anniversario della fondazione del Gruppo (1934 - 2004) abbiamo pubblicato un libro essere richiesto nelle librerie specializzate o storico sugli Alpini della "Grande Guerra", fir- direttamente al Gruppo Alpini di Borgosatollo mato dallo scrittore Alberto Redaelli e intitolato: Morte sul ghiacciaio Adamello 1916 Come il Colonnello mandò al massacro gli 270.20.63) e.mail michelacoccoli@libero.it Alpini e gli sciatori

Siamo gli Alpini del Gruppo di Borgosatollo, in STORIA DEL RANCIO DEGLI ALPINI E DEI SOLDATI ITALIANI..."), è composto di 208 pagine (80 di fotografie), costa 20 euro e può c/o Coccoli Giovanni Via IV Novembre 325 25010 Borgosatollo (BS) (Tel e Fax 030

#### **UNA TRAGEDIA DEGLI ALPINI**

Il 30 aprile del 1916, durante la grande "Battaglia dei ghiacciai" combattuta sull'Adamello, un Battaglione di Alpini fu massacrato in un impossibile attacco frontale, in pieno giorno, ai Passi di Folgorida e delle Topette: due passi presidiati dagli Austro - Ungarici, contro i quali si era già dissanguato inutilmente un Battaglione di sciatori.

L'ordine di attaccare fu dato dal colonnello Carlo Giordana, poi aspramente criticato, ma decorato, anche per quell'azione, con la Medaglia d'Oro.

La storia di quella tragedia viene raccontata oggi in un libro intitolato "MORTE SUL GHIACCIAIO. ADAMELLO 1916. COME IL COLONNELLO MANDO' AL MASSACRO GLI ALPINI E GLI SCIATO-RI", pubblicato dal Gruppo Alpini di Borgosatollo (Brescia) in occasione del 70° anniversario della fondazione. Il libro, firmato dallo scrittore Alberto Redaelli (già autore della "PICCOLA ENCICLOPEDIA STORICA DEGLI ALPINI. DAL 1872 ALL'ANNO DELL'ABOLIZIONE DELLA LEVA..." e di "CUCINA. VINO & ALPINI.

Una tragedia della Grande Guerra

Alberto Redaelli

# MORTE

SUL

## GHIACCIAIO



ADAMELLO 1916. COME IL COLONNELLO MANDO' AL MASSACRO GLI ALPINI E GLI SCIATORI

# Il G.S.A. Ł andato avanti...!

Riceviamo e pubblichiamo:

In piu occasioni mi e' stato chiesto di Relazionare sulla attivita' del Gruppo Sportivo Alpini di Valenza.

Ebbene... NULLA!

Mi associo con l'amico Gastone Michielon, il quale in piu' occasioni ha parlato di...." GSA e' andato avanti...Triste ammetterlo ma, non c'erano piu' condizioni per " continuare" nella attivita' sportiva, soprattutto non c'erano piu' persone disponibili, nessun ricambio. Anche il Consiglio Nazionale ha Cancellato i GSA, tramutandoli in mera attivita' di Gruppo. Finiti i tempi dei pullmans domenicali, della scuola di sci, delle gare, delle manifestazioni sportive, delle levaforse piu', ognuno se n'è andato per la Sua strada, atleti e dirigenti, Alpini e non Alpini ed io. da Stanco Presidente ho accettato tutto questo a malincuore. Che potevo fare! I ricordi sono molto belli ed incancellabili, certo un poco di nostalgia e di rabbia non me la toglie nessuno! Mi resta sopratutto l'orgoglio di esserne stato alla guida per oltre un decennio e di avere svolto il mio compito "Da Alpino"con l'orgoglio di aver Visto molti miei ragazzi Diventare ni miei Alpini di GSA.

nendo risultati lusinghieri.

Bonetto, di nuova convoca-Nazionale di Border-cross, ( tavola da neve o Snowboard) cancellare. Lorenzo Semino, che ha ottenuto ottimi risultati in Coppa del Mondo.

Qualche gradino piu' in basso eccoci ad Enrica Canepari ( che non c'e' piu", Solo permia figlia) che con i colori dello Sci Club Brusson, ha ragazzi, hanno sempre dato vinto nella passata stagione il Campionato Valdostano di vestire i nostri colori. Ti chiedo Slalom su Tavola da neve una cortesia, non parliamone (snowboard) ed in questa sta- piu'! Si e' fatto di tutto per " tacce, del vociare dei bambi- gione sta " confermando" Epurare il GSA",(non Tu diretni......Da un paio di anni e quanto fatto l'anno passato.

> i piu' bravi. Molti dei nostri Ex quanto letto sui giornali. atleti sono comunque impe- Il passato e' passato. personalmente ne ho perso Capitolo GSA. un po' le tracce, come ho Zaini a Terra!

Alpini..., vera soddisfazione. Il GSA e' stato una senz'altro

perso le tracce anche di alcu-

Seppur non piu' con i Colori importante Fucina di giovani, Alpini, molti dei Nostri ragazzi una scuola di vita molto hanno Continuato l'attivita' importante. Alcuni di loro Sportiva, in altri sodalizi, otte- hanno ottenuto ed ottengono buoni risultati sportivi ma Tralasciando la Clarissa soprattutto, hanno risultati " nella Vita", cosa che e' piu' zione nella Nazionale di sci importante. Resta un ricordo alpino e con ottimi risultati in bellissimo di splendidi anni Coppa Europa, si segnala in trascorsi con un manipolo di rinnovata convocazione in Alpini e non Alpini veramente eccezionali. Ricordi che nesdiscesa libera di gruppo su sun Regolamento potra' mai

Scusa Paolo ( mi rivolgo al Presidente Paolo Gobello), ho accettato il tuo invito a Relazionare di un " qualcosa che' quei ragazzi, tutti i nostri dimostrazione di orgoglio nel tamente), anche a livello Ancora un gradino piu' in Nazionale, ed adesso che basso ed eccoci ad Andrea non esiste piu' se ne sente la Coppa che sta partecipando mancanza? Si vorrebbe farlo con onore al Campionato ita- rivivere? Mi trovo palesemenliano di slalom su tavola ( te in difficolta' anche perche' snowboard) ed ha ottenuto di alla fine, gli Unici Risultati partecipare anche ad alcune Sportivi che posso elencare gare di Coppa Europa. Fin qui sono quelli di Mia figlia e per

gnati in gare di interesse Guardiamo avanti. Con que-Regionale e Provinciale ma, sto Articolo si Chiude il

Franco Canepari



## Lettera aperta al Capogruppo Marco Follador

10 anni fa..., pensa quanto tempo e' passato.....il Gruppo Sportivo Alpini veniva " messo alla porta" dal Gruppo Alpini di Valenza. Pagina non bella nella storia del Nostro Gruppo Alpini; realta' invidiata da molti, per la sua compattezza ed efficienza. E' innegabile che quella Decisione cambio' molte cose: IL Gruppo si indeboli' e gli Alpini di GSA Emarginati. I due gruppi andarono ognuno per la loro strada, senza quasi mai incrociarsi, e se ci si incrociava.....la tendenza era di ignorarsi; gli ideali restavano comuni, ma ognuno...stoicamente agiva indipendentemente. Oggi il GSA " e' andato avanti" per cause " naturali" ed io sostengo anche per la Ibridita' della situazione, considerandone la lontananza dal Gruppo Alpini di cui tutti Noi sentivamo fortemente di Farne Parte. Qualcuno ha parlato di Rancori mai sopiti; Ti posso assicurare che non e' proprio cosi'; Non si dimentica, questo e vero,....ma rancori, penso non piu'. Questo pero' non e' il senso della mia

10 anni fasi si pensava che l'epurazione di alcuni elementi destabilizzatori, avrebbe ridato maggior compattezza, serenita', equilibrio; e' un pensiero logico e comune, che pero' resta meramente superficiale. Non conosco Alpini che Destabilizzano, conosco Alpini che hanno loro pensieri, loro punti di vista, ma......Nessuno a " remare contro" il proprio Gruppo ( ed il GSA questo non lo ha mai fatto). Da 10 anni ad oggi, si sono succeduti vari Capigruppo: Roberto, Piero ed oggi Tu. Ognuno di Voi, ha senz'altro operato Bene, facendo le scelte che meglio si riteneva fare, considerandone i momenti storici, le disponibilita', gli avvenimenti, ma senz'altro ( e non ho dubbi) in piena coscienza ed onesta', tra critiche ed elogi.

Tu sai la mia posizione di allora, e di come sono stato dipinto: un pericoloso elemento destabilizzante! Gravato, senza possibilita' di difendermi di un fardello umiliante e che " in coscienza" non meritavo. Molto e' cambiato! Anche noi; Gli Alpini che "ieri mi evitavano", oggi si intrattengono con me per parlarmi dei tempi del Friuli, degli Alpini, della nostra Storica amicizia...Mi fa piacere, credimi, pero'.....sento con Rammarico e con grande disappunto, che ancora Oggi ci sono grosse incomprensioni. Senti Marco, ( mi pesa non poco ammetterlo) Sono convinto che Roberto abbia agito sempre, per il bene del Gruppo, anche quando si e' deciso l'allontanamento di alcuni membri del GSA ( ricorda, io ero uno di quelli); Sono convinto che Piero, abbia sempre, agito per il bene del Gruppo, operando sue scelte anche

quando ha preferito imbottirsi di pur validi, Amici degli Alpini anziche' richiamare altri Alpini e riabilitare gli Alpini del GSA. Sono sicuro che anche Tu, agirai sempre nell'interesse del Gruppo; qualunque decisione abbia a prendere.

Il MALE PEGGIORE di tutti i Gruppi ( ed il nostro non e' diverso dagli altri), quello che divide, sfilaccia sono... i giudizi gratuiti le inverita', il fomentare malumori ed antiche velenosita'. Chi entra in questa Spirale, vive momenti imbarazzanti che non auguro a nessuno, al limite della fiducia nella Amicizia che per Noi Alpini e' Linfa Vitale. L' Esperienza del GSA, deve assolutamente servire! i punti di vista possono essere fonte di discussioni anche accese ma ......mai arrivare ad epurazioni od a emarginazioni od anche a stupide coalizioni. Piero con la Sua Esperienza e' e resta elemento importante nel Gruppo Valenzano, come Ettore, Roberto, Franchino, Sergio, Gigi, Renato.....; perche' privarsene?

Solo perche' ha idee diverse dalle Nostre?. E chi se ne frega! Marco, io so cosa vuole dire " stare fuori"! E' una pessima ed umiliante sensazione! Ancora peggiore per chi, ha sempre amato e rispettato con tutto se' stesso il Corpo degli Alpini. Franchino sa, che uno dei miei piu' grossi crucci era la mancanza delle serate in compagnia, condite di stonate melodie alpine...Certo io e lui assieme ne abbiamo passate tante... ma e gli altri dove erano? Perche' noi da soli? Oggi che " e' rientrato" lo vedo piu' sereno ma pronto a battersi se si verifica anche lontanamente un altro problema tipo GSA. Se non lo facesse Guai a lui lo perseguiterei! E lui lo sa benissimo. Concludo con una mia considerazione. Ognuno ha suoi Punti di Vista, anche in tema di Capogruppo.

Tu dici che un Buon Capogruppo, per essere tale Deve Partecipare A Tutte Le Adunate Nazionali, a manifestazioni, deve presenziare......ma chi l'ha detto! Conosco un sacco di persone che detestano questo tipo di figura e demandano ad altri queste competenze....eppure sono Alpini con la A maiuscola. Anni fa un Nostro Capogruppo, criticato per questo, se ne fregava e, la domenica sera, quando i suoi Alpini tornavano dai Raduni, ..... Lui, A QUALUNQUE ORA, faceva trovare una pastasciutta calda, tavoli apparecchiati,....era un modo per stare con i suoi Alpini senza peraltro partecipare ad una seppur importante manifestazione. Quel Capogruppo era Roberto e l'Unica Cosa Negativa era la Solita pasta con le Salamelle. Ciao!

Gastone Michielon

# Notizie dal rifugio Domus Alpinorum

Siamo all'inizio dell'anno, e' tempo di programmi. Tuttavia non possiamo soffocare la voglia di dare subito la grande notizia, notizia che oltre a noi, fara' piacere a tutti gli alpini, in particolare a quelli che frequentano il rifugio o che lo frequenterebbero se l'accesso fosse piu' agevole. La notizia è che entro l'anno e' prevista l'asfaltatura della strada che conduce da Pallavicino alla Domus Alpina.

Dare affidamenti in materia e' sempre azzardato, ma perche' dubitarne se i soldi occorrenti per l'opera ci sono e a disposizione ? Le attivita' che la Domus si accinge ad effettuare sono quelle a Voi note e quindi in ordine di

1) Salita alla croce posata dagli Alpini in memoria dei Caduti di tutte le guerre sulle "ripe " sovvrastanti gli abitati di Rocchetta Ligure e Cantalupo Ligure e quindi a guardia delle genti delle Valli Borbera e Sisola.

2) in occasione dell'annuale raduno intersezionale alle Capannette di Pej, sulla via del

ritorno, sosta alla festosa Domus con ricco pranzo.

3) Festa Monte Giarolo " Cristo Redentore prima domenica di agosto con i seguenti momenti : ore 9.30 ritrovo presso la Domus, ore 11 circa messa al monumento del Cristo Redentore vetta al Giarolo (un' ora buona di marcia

a piedi mezzi meccanici a disposizione per chi non se la sente) ore 13.00 pranzo. Confermati anche gli altri appuntamenti.

1) Ospitalita' a favore della Assocciazione italiana assistenza spastici sez. "Marco Ospe " di Alessandria, la quale, con la collaborazione della Provincia di Alessandria, allestira' un campeggio estivo riservato a ragazzi disabili e accompagnatori. 2) Visita di istituti scolastici, la Provincia di Alessandria Assessorato Ambiente, ripropone questo programma, (anche per il successo ottenuto l'anno passato) nel quale e' stato rienserito il nostro rifugio.

Ricordiamo che la Domus Alpina resta a disposizione di tutti gli Alpini e loro Amici, la Domus ha gia' ospitato per l'ultimo dell'anno un gruppo della Protezione Civile che ha trascorso qualche giorno al tepore del rifugio. A tutti voi, arrivederci alla Domus Alpina

Borra Martino



## RIFUGIO DOMUS ALPINA

## CALENDARIO FESTE

25 aprile 01 maggio Il rifugio e' aperto 29 maggio Croce degli Alpini Ritrovo ore 9.00 chiesa di Roccaforte Ligure, partenza per sentiero che conduce Borra Martino alla croce. Messa alla Croce. ritomo per il pranzo. 12 giugno raduno Capanne di Pej Al ritomo pranzo al rifugio 07 agosto festa Monte Giarolo Ritrovo presso rifugio ore 9.30 Messa sotto statua Cristo Redentore Al ritomo pranzo

Il rifigio resta a disposizione dei Gruppi Alpini. Prendere contatto:

tel. 0143 71923 cell. 340 3414757

sede A.N.A

tel. 0131 442202 - 0131 1852211

Seguira' programma dettagliato delle feste

## A seguito di un invio di vestiario ad opera missione di Catumbi in Brasile, abbiamo rice-

Ringraziamento dal Brasile

della nostra Sezione, per interessamento del Consigliere sezionale Malvicino Matteo, alle a ringraziamento del dono.

vuto la sequente lettera che qui riproduciamo

## EDUCANDÁRIO NOSSA SENHORA DE NAZARÉ

(EX - ORFANATO) Rua Dr. Agra, nº 115 - Catumbi Tel: 2502-1512 - Rio de Janeiro - RJ CNPJ: 34.100.438/0001-63 INSCRIÇÃO: 00.039.225 - REG 215 / SEC DE 20/12/33

Rio de Janeiro, 16 de março de 2005

Aos amigos da Associação Alpini Alessandria

Nossa Escola agradece sua generosa ajuda. Colocamo-nos a disposição de vocês para

Que Deus os abençoe, hoje e sempre. Atenciosamente,

# GRAZIE, MAMMA!

Sezione di Alessandria per avermi conces- fanno buon uso. Grazie agli Amici della so di trasconnere otto giorni al nostro Protezione Civile che il giorno di ferrago Rifugio "Domus Alpinorum". La prima sera sto (ore 8,00 - temperatura esterna 13 sono giunti sette giovanissimi, un po' gradi) erano lassø a lavorare per fare un sprovveduti ed ho esordito con un chilo di po' d'ordine e pulizia nel bosco appena pasta ed un sughetto appena fatto, ho acquisito. Al rientro il sentimento predomirapinato la cantina di un buon rosso e poi nante era la nostalgia di un posto tranquilli ho messi a nanna nelle loro tende. lo, di pace e serenit a contatto con la Qualche problema per la partenza del gior- natura integra; ogni pomeriggio mettevo in no dopo, difficolt d'imbastamento, pacca funzione i miei strumenti per esercitarmi sulla spalla ed un arrivederci. Era nata senza paura di dar fastidio ad alcuno. Per un'amicizia! Naturalmente ho allungato la il resto la giornata trascorreva in riposo, fra fatidica borraccia che ha accolto con pia- camminate e gastronomia autoctona. cere quanto le veniva imbucato. Alcuni Grazie, Mamma! Un'altra volta ancora. giorni dopo arrivano due cavalieri che provvedo a dissetare: era il Bruno, ristoratore di Pertuso che imborraccia anche lui

" il saluto che voglio mandare alla mia con abbondanza sapendo che gli Alpini ne

Roberto Bonini



# Attivit dei Cori Sezionali

# **CRONACHE DAL MONTENERO**

# "I CRODAIOLI" per il "MONTENERO"

## Finale di trentennale col botto

Che il 2004 sia stato un anno eccezionale per il Coro Montenero se ne sono accorti tutti. Numerose, importanti e significative le tappe che hanno scandito il trascorrere dell'anno trentesimo di fondazione di questa bella realtà alessandrina (e alpina). Oltre alla consolidata attività di routine che ha visto il Coro chiamato a concerti e rassegne in larga parte del centro-nord Italia, non è possibile non ricordare le tournées sostenute in Sicilia ed in Croazia. Due occasioni diventate pietre miliari nella storia del Montenero. Qualcuno potrà obiettare: "E che sarà mai?" Dubbio legittimo! Lo concediamo. Però si conceda a noi di assaporare sino in fondo l'onore ed il piacere di quei giorni e la gioia che ha visto la sua esplosione finale nell'avere a cantare per noi "I Crodaioli" di Bepi De Marzi. Quel CORO che ti fa sentire sovrastato fisicamente dall'alone di leggenda che lo accompagna e la cui qualità di esecuzione è ormai così consolidata da contare un gran numero di estimatori in tutto il mondo. La serata del 20 novembre u.s. è stata un tripudio di sensazioni sonore ed emotive che ha coinvolto il numeroso pubblico, presente in S. Maria di Castello, con una partecipazione tanto attenta ed entusiasta che non si credeva possibile negli asettici alessandrini. Com'è giusto avvenga, nelle grandi

occasioni, a condividere con noi l'avvenimento sono intervenuti anche gli amici più cari con, in un'ipotetica prima fila, il sindaco Dott. Mara Scagni accompagnata da Mario Guerci, il papà della nostra cara, indimenticabile ed insostituibile mascotte Ludy, alla quale è stata dedicata, in prima assoluta, l'esecuzione "Piccolo angelo" il I crodaioli bellissimo canto appositamente composto dal nostro M.o Marco Santi.

Abbiamo, inoltre, avuto il grande piacere di avere con noi l'assessore regionale Dott. Cavallera, il Presidente Paolo Gobello, il Capo-Gruppo Bruno Pavese e "last but not least" Nello, Pino, ed Alfio venuti appositamente dalla Sicilia ad esternare il loro affetto, consolidando il legame forte che unisce ormai da tempo queste due estremità della nostra Italia. Il concerto è stato introdotto dal nostro Coro che ha presentato la personale armonizzazione di Il Maestro De Marzi "Monte Nero" e la già citata



"Piccolo angelo". E' stata poi la volta de "I Crodaioli" che ci hanno fatto ascoltare straordinarie melodie dove storia, leggenda, personaggi del passato e del presente si mescolano con sorprendente continuità, avvalendosi di un livello esecutivo il cui merito maggiore consiste nell'esporre non solo quanto la natura ha elargito, ma armonizzare e valorizzare i singoli in un meraviglioso insieme. In chiusura il M.o De Marzi ha chiamato il Montenero ad unirsi a loro per l'esecuzione conclusiva di "Ave Maria" e della celeberrima "Signore delle cime": Ed è stato qui che ognuno di noi si è sentito come si può sentire un topo in un negozio di formaggi !!!

Gigi Ceva

#### A.A.A. CORISTI CERCASI

Trent'anni di coro Montenero lasciati alle l'apprezzamento del pubblico purtroppo ritengo che un Coro sia il mezzo piø spalle con la fine del 2004 ed ancora E non bastano. In occasione dei nostri con-immediato e piacevole per dare visibilit vivo il ricordo dello splendido concerto certi presso i gruppi sezionali, abbiamo e "voce" ad un'Associazione d'Arma dei "Crodaioli" del 20 novembre a con- sempre riscontrato grande ammirazione come la nostra. In questo senso il Coro clusione di dodici mesi per noi estrema - e stima nei nostri riguardi (in alcuni casi ben rappresenta le diverse generazioni in mente intensi e gratificanti. Ma questa ci siamo sentiti letteralmente "coccolati") una fusione mirabile di esperienza e di non vuole essere l'occasione per traccia- ma nonostante questo, tutti gli appelli entusiasmo, di conoscenza e di volont re un bilancio bens lo spunto per guar-rivolti ai giovani, salvo rarissimi casi, d'agire, di cambiare, di affront are il dare avanti cercando di scoprire cosa sono caduti costantemente nel vuoto. nuovo. Questa, almeno secondo noi, E possa riservarci il futuro. Se da un lato Quantunque questa forma di apostolato un buona maniera per vivere il presente questi primi trent'anni costituiscono una ottenga, da sempre, risultati poco inco- e per progettare il futuro, aver chiaro il tappa sicuramente prestigiosa ed impor- raggianti, non possiamo esimerci dal senso del passato, il senso dei tempi dei tante nella storia del Montenero, dall'altro continuare a ribadire questa necessit quali siamo figli, volenti o molenti, che hanno rappresentato un traguardo per percho il Coro, come elbe a scrivere l'al-danno senso e sostanza alla realizzaziochi, soprattutto per ragioni anagrafiche, lora Presidente della Provincia ne quotidiana della nostra libert e delle ha deciso di concludere qui la sua espe- Palenzona, " ha consentito di scrive- nostre scelte. In questi trent'anni la rienza canora. In questi ultimi anni, gra- re e di tenere vive nella memoria pagine nostra Sezione ha dato molto al Coro ma zie alla paziente e preziosa opera di suggestive della storia piemontese e ita- ritengo che qualcosa anche il Montenero Marco Santi, il Coro E riuscito a migliora-liana, degli usi e costumi della nostra abbia saputo rendere e proprio con quere sensibilmente le proprie qualit vocali gente, delle montagne, delle valli dei sto sentimento voglio rivolgere un presed interpretative, ma, paradossalmente, fiumi, delle virtø e delle miserie umane. sante appello a tutti gli iscritti, appassiosi trova in una condizione di difficolt a Proprio per questo, d'altra parte, i Cori nati e simpatizzanti affinchø col loro aiuto causa del progressivo aumento dell'et Alpini in genere sono tanto stimati." questa bellissima realt che si chiama media dei coristi che rende indispensabi- In questa breve frase & racchiusa l'es- "Coro Montenero" possa continuare le, almeno in parte, un ricambio genera-senza e la bellezza della nostra passione ancora per tanto tempo. Per tutto questo zionale. Riguardando le prime foto del che riesce a raggiungere il suo vero servono solamente un pizzico di attitudi-Montenero si nota come allora l'et scopo quando non si limita ad un puro ne una buona misura di buona volont e media fosse estremamente bassa men- esercizio di stile ma diventa mezzo per tanta, tanta passione. L'alternativa £ un tre attualmente gli under "50" rappresen- tramandare le nostre tradizioni, i nostri coro con voci sempre piø vecchie, privo tano a malapena un terzo dei coristi. sentimenti, la nostra Storia. Il Coro pen- di stimoli, e per questo condannato ad un Dunque servono nuove voci, possibil- sato essenzialmente come una figurazio- lento ma inesorabile declino; la prospettimente giovani e ben motivate se non si ne dei nostri impulsi dhe, allo stato attua- va, ne convennete, non £ solo avvilente, vuole che tutto quello che si 1 faticosa - le, pu superare la sua connotazione di ma anche poco dignitosa. Se davvero mente costruito vada irrimediabilmente puro divertimento e rappresentare un'im- come ha scritto il Presidente Gobello "...la sprecato. Un Coro, qualsiasi Coro, non Ł portante realt specialmente nella pro-Sezione Alpinidi Alessandria si onora di un bel soprammobile da esibire in certe scettiva di un futuro assai incerto per la considerarvi parte importante della occasioni e poi riporre in un cassetto, ma nostra Associazione. Sicuramente esi- nostra famiglia alpina ", abbiamo la ceruna realt che deve essere sostenuta ma stono realt piø importanti (penso ad tezza che questa nostra speranza non soprattutto "partecipata" percho, in questi esempio alla Protezione Civile) che rap- sar vana. casi, l'entusiasmo, l'impegno dei coristi e presentano al meglio l'Associazione, ma

Coro Montenero

## **CONCERTI & RASSEGNE**

da ottobre 2004 a febbraio 2005

S. Giuliano Nuovo - 28 ottobre Concerto di beneficenza in favore dell'A.I.A.S. Il pubblico, particolarmente numeroso, ha ottimizzato lo scopo della serata.

Alessandria - 10 novembre

Ricevimento da parte del Sindaco presso la Sala Giunta del Comune per la celebrazione del trentennale di fondazione. La presenza di numerose Autorit ha costituito la degna comice per l'importante avvenimento.

Alessandria - 20 novembre

Concerto del trentennale con "I Crodaioli" di Bepi De Marzi in S. Maria di Castello. Questo avvenimento ha rappresentato un'ideale accensione della trentesima candelina sulla torta di questo importante compleanno.

Alessandria - 28 novembre

Concerto al "Circolo Sardo". La serata, particolamente riuscita, ha visto la pressochØ totale partecipazione della comunit isolana residente in att.

Grognardo - 4 dicembre

Concerto "Aspettando l'Avvento" organizzato dalla Pro Loco locale in collaborazione con la Comunit montana Alta Valle Bormida in occasione della festa patronale

Imperia - 11 dicembre

Rassegna di canti natalizi e popolari "Auguri alla citt " a cura del Coro Mongioje di Imperia con la compartecipazione della Corale Polifonica S.M.S. di Impruneta (FI). Manifestazione di rilevante successo, ospitata nella grandiosa comice della Collegiata di San Giovanni Battista di Imperia-Oneglia.

Alessandria - 14 dicembre

Concerto con la compartecipazione del Coro Energheia di Mondov , presso la chiesa di Santa Maria del Carmine, in occasione della consegna alle Autorit Religiose e Civili del restaurato trittico su tela (raffigurante "L'estasi di S.ta Teresa" con ai lati "S: Antonio" e "S. Giovanni Battista") curato dai Lions Club Alessandria in occasione del loro 50 anniversario

Alessandria - 18 dicembre

MacchØ Vissani....macchØ Marchesi.....Giovanni !!! E' stato lui infatti, l'impareggiabile cuoco che, coadiuvato dalla "bassa manovalanza" di alcuni coristi ha preparato un'invidiabile cena che il coro ha doverosamente offerto, con gli auguri di buone Feste, a tutte le "mogli del Mantenero", cancludendo cos il fantastico 2004, l'anno del trentennale. E.....Altius tendo!

Alessandria - 23 gennaio

Concerto alla Casa di Riposo N. Basile. Portare qualche momento di serenit. Una delle iniziati: vi cui il Coro aderisce sempre con grande piace-

Novi Lig. - 29 gennaio

Cocerto presso la Paarrocchiale di S. Nicol in occasione della festa di S. Giovanni Bosco.

San Michele - 5 febbraio

Partecipazione alla 5" Rasseona Itinerante Regionale " Cantiamo a...." la prestigiosa manifestazione, annualmente organizzata dall' Ass.ne Cori Piemontesi. Alla ribalta, in questa edizione 2005, si sono presentati : il mostro Montenero, il Coro Subalpino di Torino ed il Coro Alpino il Quadrifoglio di Borgo d'Ale (Vc).



# **CORO ALPINI VALTANARO**

#### I PRIMI MESI DEL 2005 DEL CORO "ALPINI VALTANARO"

Dopo la S. Messa di Natale del 24 dicembre, musicata presso appuntamento, sempre presso

salutato dandosi l'Ospedale Civile

Domenica 16 gennaio dove ha accompagnato la S. Messa in occasione della Giornata mondiale dell'ammalato. Al termine della funzione religiosa i coristi si sono recati presso il teatro S. Francesco per allietare il pubblico accorso numeroso all'ultima rappresentazione annuale della tradizionale commedia natalizia "Gelindo". Il Valtanaro E ormai da proponendo pezzi del loro tipico repertorio, nel qualche anno ospite della divota commedia, mantenendo vivo il legame creatosi nel tempo tra i PP. Cappuccini e Domenico Arnoldi, figura carismatica e indimenticata tragli Alpini alessandrini, nonchø a lungo protagonista della suddetta commedia.

Il Coro ha avuto la gradita sorpresa di incontrare l'illustre scrittare concittadino Umberto Eco (per qualche tempo attore del Gelindo) presente allo spettacolo, e di fare con lui una foto ricordo.

Domenica 23 gennaio si Ł svolto un concerto a Fubine all'interno della manifestazione "27 ore per l'Asia".

Domenica 30 gennaio i coristi si sono ritrovati a Sezzadio per prendere parte alla cerimonia di commemorazione di Nicolajewka, organizzata dal locale Gruppo Alpino.

Sabato 19 febbraio nonostante la nevicata in atto, spostamento a Casalnoceto ed esibizione del Coro nella splendida chiesa, durante la presentazione dei brani il Gen. Barletta ha ricordato il Dott. Igino Lugano e il cugino Angelo, entrambi nativi del paese.

Domenica 6 marzo nuovamente a Fubine per la festa del Gruppo ANA locale.

Sabato 19 marzo: per il Coro una serata emozio-

nante. Unitamente alla Corale di Santa Maria di Castello e al duo musicale delle gemelle Stoia di la Chiesa SS. Antonio e Biagio Cascinagrossa, si L tenuta a Quargnento una rasdell'Ospedale Civile, il Coro si Ł segna in memoria di Mons. Luigi Martinengo. Si Ł voluto ricordare l'Amico, ad un anno dalla sua scomparsa, nel suo paese natio.

> Don Luigi, nato in una cascina poco lontano dal Capoluogo, riposa nel Camposanto locale. Nella sua lunga vita aveva avuto vari incarichi in Diocesi e, negli ultimi anni, aveva operato nella Parrocchia di S. Maria di Castello ed, infine, in Cascinagrossa. Si sono alternati cos i tre gruppi canori e musicali, rispetto di quello che era la sensibilit e gli "amori" di Don Luigi, ciol la musica e la montagna. Fu, infatti, anche un valido alpinista che lo vide scalare piø volte il Œrvino.

> Una serata che ha avuto il sapore del nostalgico ricordo ma anche di una doverosa riconoscenza nei confronti di un Uomo che per il Valtanaro E stato non solo un Sacerdote, ma soprattutto un grande

> Sabato 9 aprile tradizionale concerto presso la casa di riposo di Solero ad allietare gli ospiti dhe attendono sempre con trepidazione le esibizioni del

> In tutti gli agguntamenti il Valtanaro si & sempre distinto nelle esecuzioni ed ha ottenuto un ottimo riscontro dal pubblico presente.

> Abbiamo voluto riassumere il piø brevemente possibile il resocanto degli impegni effettuati dal Coro in questi primi mesi dell'anno al fine di lasciare spazio sul giornale sezionale agli interventi e alle comunicazioni certamente piø importanti dei Gruppi Alpini sezionali.

#### I prossimi impegni del Coro "Alpini Valtanaro"

-Domenica 17 aprile in occasione dell'Assemblea dei Capigruppo, del raduno dei reduci della Sezione e della presentazione del libro di Caprioli, intrattenimento canoro del Coro.

-Venerd 22 aprile alle ore 21,00 presso il centro Cultura e Sviluppo di viale Michel di Alessandria Concerto in favore dei bambini del Darfur. -Domenica 1 maggio alle ore 10,00 presso la chiesa di Sant'Alessandro ad Alessandria S. Messa in occasione della Festa dei Nonni.

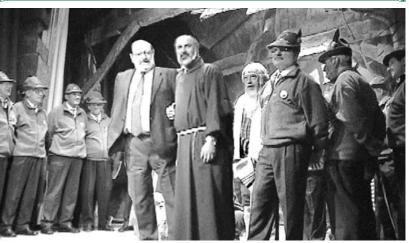
-Sabato 14 maggio a partire dalle ore 18,30 Messa e Concerto presso il Santuario Beato Guido Maria Conforti dei missionari Saveriani in occasione dell'Adunata Nazionale a Parma.

-Domenica 22 maggio ore 15,00 Pecetto di Valenza Concerto organizzato dall'Oftal

-Domenica 29 maggio ore 18,00 Chiesa di San Rocco ad Alessandria, "Missa in Musica".

-Sabato 4 giugno ore 21,00 Vignole Borbera Concerto organizzato dal locale Gruppo ANA.

-Domenica 26 giugno partecipazione alla Festa del Gruppo ANA d Borgo San Martino della Sezione di Casale



L. Visconti - M. Armando Il Coro "Alpini Valtanaro" unitamente ad Umberto Eco, a Padre Tonino, Assistente dell'Associazione S. Francesco e a Luigi Visconti, nei panni di Maffeo, al termine della Commedia "Gelindo"

# 5^ Rassegna Itinerante Regionale "Cantiamo a...

Si è svolta sabato 5 febbraio presso la Chiesa di S. Michele Arcangelo in S. Michele una serata di canti alpini e popolari organizzata dall' Associazione Cori Piemontesi, nell'ambito della 5<sup>^</sup> Rassegna Itinerante Regionale "Cantiamo a.....", coordinata dal Maestro Silvio Vuillermoz.

Regione. Rassegna trasmessa in diretta

manifesta-

apprezza-

mento sot-

tolinean-

lunghi e

calorosi

applausi,

l'esecuzio-

ne di ogni

Va, a tutti

coloro che

canto.



Coro Alpino II Quadrifoglio di Borgo d'Ale (VC)

Tutte le realtà "racchiuse" in questa Associazione sono amatoriali e ci piace sottoli- Il pubblico presente, accorso numeroso, ha Alfonso - Presidente nearlo perche crediamo nell'etimologia di questa parola: Cori di Amatori, cioè di coloro che amano il canto corale a cui si dedicano con passione e grande impegno. Il Coro amatoriale è infatti composto da persone che vogliono fare musica per il piacere stesso di farla, per appagare se stessi e per condividere, con chi ascolta, le proprie emozioni. "Nelle note di chi canta e nel cuore di chi ascolta", per dirla con una massima latina.

L'Associazione Cori Piemontesi conta, nelle sue fila, oltre 180 Cori con 4.300 coristi ed attira migliaia di spettatori che seguono, sostengono e danno un senso alla nostra attività che ha come scopo principale quello di concorrere alla diffusione e promozione della musica corale nella



Coro Subalpino di Torino

da Radio Voce Spazio - ha visto la partecipazione di tre Cori e precisamente:

Coro A.N.A. Montenero di Alessandria;

- Coro Alpino Il Quadrifoglio di Borgo d'Ale(VC)

- Coro Subalpino di Torino.

hanno col- Coro Subalpino di Torino

laborato alla realizzazione di questa manifestazione, il ringraziamento d e 1 1 Associazione o r Piemontesi; in particolare: all'Amministrazione Provinciale di Alessandria:

Nord del Comune di Alessandria; - ai Titolari della Torrefazione MIKE;

- a Telecity, a Radio Voce Spazio e a Don Ivo Piccinini per la grande disponibilità. Particolarmente gradita la presenza di Ugo Cavallera - Assessore Regionale -Daniele Borioli - V. Presidente della Provincia - Cesare Miraglia -Assessore Comunale - e Conte

> Circoscrizione Nord Alessandria. La serata è terminata con la consegna, ai Presidenti tre Cori presenti, di targhe dall' offerte

Associazione Cori Piemontesi in ricordo della serata e con scambio di doni tra i Cori. "Signore della cime", eseguita a Cori



- a 1 1 a II Presidente del Coro Montenero G. Bacchiarello Circoscrizione riceve la targa ricordo

riuniti, ha concluso questa indimenticabile sera-



Il Signore delle Cime finale a cori riuniti

Il Consigliere Regionale dell'Associazione Cori Piemontesi MAURO FIORINI

Le foto sono state effettuate da Fabio Bruni.



Vecchia Cantina Sociale di Alice Belcolle e Sessame d Asti

Regione Stazione 11 Alice Belcolle (AL)

Tel 0144 74114 Fax 0144 74115

Orario di apertura: tutti i giorni H 8 - 12 e 14 - 18



# LA VECCHIA C A N T I N A

Verr effettettuato
uno sconto del 10%
sull acquisto di vino sfuso
(minimo di 50,00)
a tutti i possessori di tessera A.N.A.

MOSCATO D ASTI DOCG

BRACHETTO D ACQUI DOCG

DOLCETTO D ACQUI

BARBERA D ASTI

BARBERA MONF.TO

CORTESE ALTO MONF.TO

SOLASS V.T.B.

LA VECCHIA Brut Spumante





# ATTIVITA' DEI GRUPPI

#### GRUPPO ALPINI DI VALENZA

# Attivit del Gruppo

trassegnato l'incontro fra veci e bocia, tino, medaglie ricordo e poi Santa gita pu continuare.

Messa, discorsi, ammassamento e sfilata con posa della Corona d'Alloro al Monumento ai Caduti. Sembra tutto cos gi fatto e scontato che non ci fai piø caso: eppure c'E sempre qualcosa da scoprire, quel piccolo particolare che fa di ogni cerimonia una cerimonia diversa dalle altre. Cos & stato anche a Caselle, un raduno lontano dalla Tenra di origine friulana, ma forse per questo perseguito dagli organizzatori con maggior tenacia, ripagati e gratificati da una presenza massiccia di gagliardetti e vessilli, presenti anche Sezioni del Veneto e tarti, tantissimi Alpini; in coda quattro poderosi muli con relativo servizio di pulizia al seguito. Un ottimo pranzo nei ristoranti opportunamente convenzionati e poi ritorno a Valenza certi di aver assistito ad un Raduno particolare che pu contare su migliaia di Alpini della

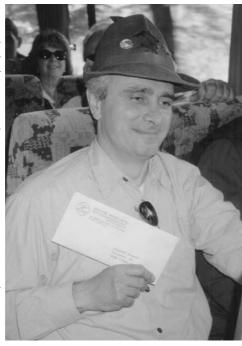
allora, visto il primo, aspettiamo di Cich con il suo lasciapassare partecipare anche al secondo.

2. Abbiamo partecipato uf ficialmente ai Raduni di Capanne di Pej il 27 giugno ed al Col di Nava il 4 luglio. Eravamo presenti anche a Costa di Ovada per il rientro delle spoglie mortali dell'Alpino Ponte Giuseppe, una cerimonia toccante e suggestiva, importante e resa ancor piø significativa dalla nutrita partecipazione di Vessilli e Cagliardetti e dai tantissimi Alpini intervenuti. Una nostra rappresentanza ha partecipato al Raduno Sezionale di Terzo.

Piena soddisfazione anche fra un mare di impedimenti burocratici, per la buona riuscita della "Festa della Tagliatella", che ci ha permesso d'individuare pregi e difetti di un momento unico nel suo genere qui a Valenza; serviranno alcune correzioni per il Decennale dell'anno in corso.

4. Vi racconto come si fa a varcare il confine di Stato con la Slovenia. Non avendo i documenti in regola per l'espatrio il nostro Socio Alpino Giacometti Francesco, detto Cich, esi-

1. Domenica 28 marzo a Caselle si Ł bisce la circolare ricevuta dalla svolto il Primo Raduno della "Julia". Segneteria del Gruppo e dice alla seve-Una splendida giornata di sole ha con- rissima poliziotta: "Io ho ricevuto questo e sono venuto a vedere!" Permesso rispettando il clichø tradizionale, spun- accordato, con un sospiro di sollievo la



Julia sparsi in tutto il Piemonte. Ed L Alpino Giacometti Francesco, detto

5. Omaggio al Capogruppo Fondatore. Domenica 19 settembre in una splendida giornata di sole, il Gruppo Alpini si Ł recato in pullman ad Orta per rendere omaggio a Riccardo Lunati, fondatore del Gruppo nel 1960. Dopo la cerimonia brevissima alla presenza dei familiari di Lurati, vi Estato un momento di incontro con il Gruppo ANA di Orta nella sua bella sede in pieno centro della ridente cittadina lacustre. Dopo un lauto pranzo non poteva mancare un lungo giro in traghetto sul lago, quindi la comitiva & rientrata a Valenza in serata.

Nei prossimi numeri del Portaordini verr inserita una biografia completa Colonnello Riccardo Lunati, Medaglia d'Argento al V.M..

6. Il 1 di agosto partecipiamo in buon numero alla festa del Cristo Redentore alla Statua sul Monte Giarolo, poi ritrovo al nostro rifugio "Danus Alpinorum", ciornata bellissima, tanti amici, buon appetito ed allegria fino a sera.



Uno scorcio sui presenti durante la S. Messa officiata in occasione della festa della tagliatella

#### GRUPPO ALPINI DI PONZONE

## Premio letterario "Alpini Sempre"

esce il bando per la terza edizione

## **REGOLAMENTO**

È stato pubblicato il bando del Premio Letterario "Alpini Sempre - Premio Nazionale di narrativa e ricerca scolastica", giunto nel 2005 alla sua terza edizione con la gratificazione del successo riscontrato dai precedenti appuntamenti, che hanno visto la partecipazione di opere da tutta Italia. Il Premio "Alpini Sempre" è nato per iniziativa della Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno, del Comune di Ponzone e del Gruppo "G. Garbero" di Ponzone dell'Associazione Nazionale Alpini, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria e con il contributo fondamentale della Cassa di Risparmio di Alessandria. L'intento di "Alpini Sempre" è scegliere e premiare le migliori opere edite ed inedite dedicate agli Alpini, con una particolare attenzione al mondo della scuola, che ben si presta a svolgere il ruolo di tramite generazionale fra chi ha vissuto in prima persona gli avvenimenti drammatici, militari e civili, degli ultimi decenni e chi ha imparato a conoscere il corpo degli Alpini in tutta la sua generosità d'animo e nel suo fermo impegno nell'aiutare il prossimo in ogni modo. "Lo scorso anno abbiamo avuto la partecipazione di oltre settanta opere e la Giuria ha dovuto procedere a una difficile scelta, perché tutti i partecipanti hanno colto appieno lo spirito del Premio - dichiara il Sindaco di Ponzone Gildo Giardini - è nostra intenzione, infatti, adoperarci per mantenere vivo il forte legame che le nostre vallate hanno, da sempre, con questi uomini straordinari che in pace e in guerra non si risparmiano per portare il loro sostegno alle popolazioni di tutta Italia e non solo che sono state colpite da eventi drammatici. Il premio vuole avere soprattutto un forte valore simbolico, di testimonianza di questo legame e di impegno a coinvolgere anche le giovani generazioni in questo spirito altruistico, senza fronzoli, all'insegna di rapidità ed efficienza essenziali, che è divenuto il tratto distintivo delle Penne nere". La Giuria del Premio "Alpini Sempre" è composta da esponenti del mondo della cultura e delle associazioni locali: presieduta dallo scrittore Marcello Venturi, ha alla vicepresidenza il prof. Carlo Prosperi, come membri Sergio Arditi, Gianluigi Rapetti Bovio Della Torre, Bruno Chiodo, Andrea Mignone, Giovanni Smorgon, Giuseppe Corrado, Roberto Vela e Sergio Zendale come Segretario. Il Premio "Alpini Sempre -Premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica" è diviso in cinque sezioni: libro edito (pubblicazione dopo il 1° gennaio 2001, con esclusione delle opere già presentate nelle passate edizioni del premio), racconto inedito (con un massimo di 6 cartelle dattiloscritte, spazio 2, un testo per ogni partecipante), poesia inedita (massimo tre componimenti per partecipante), ricerche scolastiche, tesi di laurea o di dottorato (realizzate dopo il 1° gennaio 2001). Gli elaborati devono riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare ed umanitario che gli Alpini svolgono in tempo di pace e in tempo di guerra, senza limitazioni di tempo e di luogo. Gli autori possono partecipare a più sezioni e non devono aver ricevuto un riconoscimento negli ultimi tre anni. Le opere dovranno pervenire via posta entro il 30 giugno 2005 alla Segreteria del Premio. L'elaborato primo classificato in ciascuna sezione riceverà un premio in denaro: 2000 euro per il Libro edito, 500 euro per il racconto inedito, 500 euro per la poesia inedita, 300 euro per la tesi di laurea o dottorato e 200 euro per la ricerca scolastica. Le opere vincitrici ed eventuali estratti di altre ritenute meritorie saranno pubblicate sui siti www.alpinisempre.it e www.comuneponzone.it La Giuria si riserva inoltre, con operato insindacabile, di premiare con un riconoscimento speciale opere e materiali di particolare interesse storico. La premiazione avrà luogo nel mese di ottobre 2005 a sarà comunicato ai vincitori e ai partecipanti in modo che

Segreteria del Premio, Gruppo Alpini "G. Garbero" Via Negri di Sanfront 2 - 15010 Ponzone (AL) 0144 - 376921

Premio e sulle modalità di invio delle opere :

possano garantire la loro gradita presenza. Info sul

gruppo.alpini@comuneponzone.it www.alpinisempre.it www.comuneponzone.it

Il Premio si suddivide nelle seguenti sezioni:- LIBRO EDITO (pubblicazione avvenuta dopo il 1° gennaio 2001) con esclusione delle opere già presentate nelle precedenti edizioni;- RACCONTO INEDITO (max n. 6 cartelle dattiloscritte - spazio 2 - non più di un racconto per partecipante);- POESIA INEDITA (max n. 3 componimenti per partecipante);- TESI DI LAU-REA O DI DOTTORATO (realizzate dopo il 01/01/2001. - RICERCA SCOLASTICA (realizzate dopo il 1° gennaio 2001); Gli elaborati dovranno riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dagli Alpini sia in pace sia in guerra, senza limitazioni di luogo e di tempo. Gli autori possono partecipare a una o più sezioni. Non vengono presi in considerazione gli autori che hanno già avuto un riconoscimento negli ultimi tre anni. Tutte le opere dovranno pervenire entro il 30 giugno 2005, spedite via posta con Raccomandata A/R al seguente indirizzo: Gruppo Alpini Ponzone -Segreteria Premio Alpini Sempre - via Negri di Sanfront 2 - 15010 Ponzone (AL). Farà fede il timbro postale.Le opere dovranno pervenire nel seguente numero di copie:- LIBRO EDITO: 10 copie cartacee-RACCONTO INEDITO: 5 copie cartacee- POESIA INEDITA: 5 copie cartacee- TESI DI LAUREA E RICERCA SCOLASTICA: 2 copie o 1 copia cartacea e 1 floppy disk o cd-rom.E' gradito, se possibile, l'invio di una copia in formato elettronico su floppy disk o cd-rom, per facilitare le operazioni di pubblicazione degli elaborati nel sito internet del Premio.Gli elaborati inviati non saranno restituiti .Racconti e poesie devono pervenire anonimi. Andranno pertanto allegati in busta chiusa i dati anagrafici, l'indirizzo e il recapito telefonico del partecipante. Il mancato rispetto delle norme del Regolamento comporterà l'automatica esclusione dal PremioPer le varie sezioni sono previsti i seguenti premi per l'elaborato primo classificato:- LIBRO EDITO EURO 2.000,00- RACCONTO INEDITO EURO 500,00- POESIA INEDITA EURO 500,00-TESI DI LAUREA O DOTTORATO EURO 300,00 RICERCA SCOLASTICA EURO 200,00 Le opere inedite vincitrici ed eventuali estratti di altre ritenute meritevoli saranno pubblicate sul sito internet del Premio www.alpinisempre.it. e sul sito www.comuneponzone.itLa Giuria si riserva inoltre di assegnare un riconoscimento speciale per fotografie, filmati, documenti di archivio lettere o diari di particolare interesse storico.L'operato della Giuria è insindacabile

#### SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Il/lasottoscritto/a	nato/a a
11/1asottosc11tto/a	11ato/a a
il, residente a	
in via	n
richiede la partecipazione al	
PREMIO LETTERARIO ALPINI SEMPRE	
PONZONE 2005	
nella/e seguente/i sezione/i	
LIBRO EDITO	

- RACCONTO INEDITO
- POESIA INEDITA
- RICERCA SCOLASTICA
- \* RICONOSCIMENTO SPECIALE GIURIA PER FOTOGRAFIE, FILMATI, DOCUMENTI D'AR-CHIVIO LETTERE O DIARI INEDITI DI PARTI-

COLARE INTERESSE STORICO A tal proposito dichiara:

1) di essere a conoscenza del bando del Premio in tutte le sue parti e di accettarlo integralmente, senza riserva alcuna;

2) di essere disponibile all'eventuale ritiro del Premio personalmente o tramite delegato;

3) di allegare alla presente n. copie del componimento come da bando, che non saranno restituite. , li

IN FEDE



## GRUPPO ALPINI DI ACQUI TERME

## ASSEMBLEA ANNUALE GRUPPO ALPINI "LUIGI MARTINO"

Domenica 20 febbraio si è svolta l'Assemblea annuale del Gruppo Alpini "Luigi Martino". All'Assemblea hanno partecipato circa 50 soci. E' stato eletto presidente dell'Assemblea Vicepresidente sezionale Ettore Persoglio, il quale, dopo un minuto di raccoglimento in memoria di "coloro che sono andati avanti", ha dato il via ai lavori. Il capogruppo Giancarlo Bosetti nello svolgere la relazione morale per l'anno passato ha ringraziato tutto il consiglio per l'ottimo fatto nell'ultimo triennio. Nel discorso ha sottolineato ancora il buon lavoro fatto dalla Fanfara Alpina "Valle Bormida", guidata da Giuseppe Giuliano, così come ha elogiato l'attività del gruppo di Protezione Civile coordinato da Virginio Penengo. Il dibattito è proseguito con l'intervento d'alcuni soci che hanno chiesto ulteriori chiarimenti su alcune problematiche sorte circa le nuove modalità date dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Ana, per l'iscrizione e il tesseramento dei nuovi Soci. Per quanto riguarda l'Adunata Nazionale a Parma del 14 e 15 maggio prossimi, si

parteciperà ed ognuno potrà farlo con

mezzi e disponibilità proprie.

Si passa al momento più importante dell'Assemblea: bisogna procedere al rinnovo delle Cariche Sociali per il triennio 2005-2007. Si svolgono le elezioni e a mezzogiorno i lavori sono conclusi.

Obbiettivo del prossimo triennio sarà quello di aumentare il numero dei soci al fine di potenziare il Gruppo.

E' riconfermato Capogruppo Giancarlo Bosetti. Vice Capigruppo sono eletti Gabriele Chiattone e Virginio Penengo. Riconferme pure per la Segreteria a Roberto Vela, mentre Tesoriere rimane Giorgio Ravera. Alfiere del gruppo è eletto Giulio Sciutto. Responsabili della Fanfara Alpina "Valle Bormida" sono Giuseppe e Roberto Giuliano. Altri Consiglieri sono eletti Bruno Chiodo, Giovanni Gaglione, Carlo Martino, Claudio Miradei, Roberto Pascarella, Franco Rapetti e Franco Solia. L'alpino Luigi Cattaneo viene delegato alla Protezione Civile

Un "Vin d'honneur" come è solito farsi dagli Alpini conclude la giornata.



Il tavolo della presidenza con Vela, Penengo, il Capogruppo Bosetti e il vicepresidente sezionale Persoglio

## GRUPPO ALPINI DI BOSIO

# Medaglie ai "Veci"

Sabato 12 febbraio 2005 il Gruppo Medaglia d'Oro, per fedelt e lealt al Alpini di Bosio si L ritrovato, per il Gagliardetto, i seguenti "Veci": pranzo sociale, nella maestosa comi- GUIDO GIUSEPPE ADRIANO. ce del Monte Tobbio, presso MERLO ADOLFO, MERLO MARIO, l'Agriturismo "Pian Castagna", con- MAZZARELLO GIUSEPPE GINO, dotto dall'Alpino Enrico MERLO e la REPETTO CARLO. compagna bilancio annuale, ha premiato con abbondanti bevute.

Barbara. Dopo scroscianti applausi e compli-Nell'occasione l'ex Capogruppo menti da parte di tutti, il gruppo si Ł Renzo MERLO, dopo aver esposto il rifocillato con un ricco pranzo e



Momento della consegna ai "veci" Merlo Mario e Repetto Carlo, entrambi del 1923

## GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE

## PROGRAMMARADUNO AL CONTRIN E SOGGIORNO IN VAL DI FASSA

Venerd 24 Giugno:

Ore 05:45

Ritrovo sigg. partecipanti in piazza delle corriere (davanti pasticceria Lasagna) - Novi Ligure. Ore 06:00

Partenza per Pozza di Fassa.

Arrivo previsto per le 11:30 all'Hotel Meida. (Td: 0462 764283)

Pranzo in Hotel. Nel pomeriggio, passeggiata alla vicina Malga Aloch con vista sul Catinaccio. Cena in Hotel. Pernottamento.

Sabato 25 Giuono:

Dopo la colazione in Hotel, partenza per il tour dei Quattro Passi (Pordoi, Campolongo, Gardena, Sella) con soste al Passo Pordoi, Corvara, Passo Gardena, Selva di Val Gardena. Pranzo a Selva presso l'hotel Antares con menø caratteristico.

In alternativa, per i camminatori, viene proposta una escursione al Vial del Pan con vista sulla Marmolada. Con il Pullman si sale al passo Pordoi poi, a piedi, si segue il sentiero (molto facile) fino al rifigio Vial del Pan. Pranzo libero al sacco o presso il rifugio Vial del Pan. Ritorno per lo stesso sentiero, fino alla stazione della funivia del Belvedere per scendere a Pocol e quindi a Canazei dove si riprende il Pullman, che ha fatto il tour dei quattro passi, per fare ritomo in Hotel. Cena in Hotel e permottamento.

Domenica 26 Giugno:

Dopo la colazione in Hotel, partenza per Alba di Canazei dove inizia il sentiero che porta al Rifugio Contrin dove si svolge l'annuale Raduno

Escursione abbastanza facile di circa 1,5 - 2 ore. Pranzo libero. Nel pameriggio ritorno ad Alba per il rientro in Hotel.

In alternativa proponiamo una passeggiata fino

a Vigo di Fassa e, con la funivia del Catinaccio, salita al Ciampedie con meravigliosa vista panoramica sui Larsec, le torri del Vajolet, il Catinaccio e la Val di Fassa. Pranzo Libero. Cena tipica in Hotel. Pernottamento.

Luned 27 Giugno:

Dopo la colazione in Hotel, partenza da Pozza per il rientro a Novi.

Sosta per il pranzo presso il ristorante dell'Hotel "Bel Sito" a Peschiera.

Ritorno a Novi previsto verso le ore 18:30 -19:00.

FINE GITA.

240,00 Euro PREZZO:

LAQUOTA COMPRENDE:

Il viaggio in Pullman G.T.

Il costo del soggiamo in Hotel, cos dettagliato: o Ve/24/06: pranzo, cena e pernottamento in

o Sa/25/06: 1/2 pensione o Do/26/06: 1/2 pensione o Lu/27/06: 1 colazione in Hotel Pranzo del Luned 27/6 a Peschiera

LAQUOTA NON COMPRENDE:

Il pranzo di Sabato 25 e il pranzo di Domenica 26 (Il costo del pranzo di Sabato 25 all'Hotel Antares di Selva di Val Gardena Ł di 35 Euro.) Funivia dai Belvedere a Pocol: 5,4 Euro Extra in genere

Tutto quanto non incluso nella voce "La quota Comprende"

Per prenotazioni:

Presso Stefano Traversa tel. 014371220 Presso Gelmino Remersaro tel. 0143 71731 -334 3337987

# Un Gruppo a due Piazze

Nel corso del 2004, il Gruppo di Novi Ligure ha agli Alpini novesi Caduti per la Patria. Non si avuto l'onore di vedere due piazze della Citt intitolate agli Alpini. Ia prima, intitolata "Piazza Gruppo Alpini di Novi" & vicino alla sede del Gruppo, la seconda, intitolata "Largo Penne Mozze", Ł prospiciente il monumento dedicato

tatta naturalmente di un caso. E' il riconoscimento dell'Amministrazione Comunale ad anni e anni di lavoro volontario fatto per dare alla citt di Novi un concreto contributo a favore di chi ha biscono.

## GRUPPO ALPINI DI TERZO D ACQUI

## TESSERAMENTO 2005 E RINNOVO DIRETTIVO

TERZO. Venerd 14 Gennaio nella sede del Gruppo Alpini Terzo, si Ł svolto il tesseramento 2005 e il rinnovo del consiglio direttivo alla presenza della madrina Elena Barabino. Nel corso della serata, la Sigra Paola, grande amica e Alfiere: Gallo Giovanni, Martini Pierino sostenitrice del gruppo, ha donato una pergamena ed una tarça a ricordo dell'amicizia ed affetto verso ali Alpini Terzesi.

All'unanimit & stato riconfermato il capogruppo inoltre nominato Capo Gruppo onorario

l'Artigliere Alpino Pietro Mascarino. Altre caridhe assegnate dopo le votazioni: Vicecapogruppo: Cazzola Giovanni Tesoriere e segretario: Gallo Giovanni Addetto stampa: Cazzola Guido Responsabile sede: Ghiazza G. Luigi, Visconti

Responsabile addetto cucina: Alternin Tomaso Iuigi Chiazza ed il consiglio direttivo. E' stato Consiglieri: Avignolo Franco, Boccaccio Alberto, Marchisio Gianni, Traversa Franco.



Foto di gruppo prima della cena sociale in sede

# li **s(%)**rtsarEini

## GRUPPO ALPINI DI SALE

## Assemblea del Gruppo elezioni nuovo Consiglio Direttivo

Luned 21 aprile 2005 nei locali dell'oratorio della chiesa di S. Calocero (causa la ancora indisponibile sede del gruppo) si sono tenute le votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo. Al termine dello spoglio i risultati sono stati i sequenti:

Capogruppo: Basso Claudio (riconfermato nella carica)

Consiglieri: Callegari Alessandro, Franco Alessandro, Magnik Renato, Torre Fabrizio Segretario: Spinolo Gianni

Il consiglio appena insediato ha proposto di assegnare e votato poi all'unanimit la carica di Presidente onorario del Gruppo all'Alpino Carrettiero Dino per la lunga militanza all'interno del gruppo stesso e per la disponibilit sua e della propria famiglia nella cura e manutenzione ordinaria alla Cappelletta di S. Rocco ricostruita dagli alpini piø di 20 anni orsono.

Si Ł inoltre stabilito che domenica 17 Aprile si terr una messa a ricordo di tutti i soci del gruppo andati avanti ed al termine l'annuale pranzo sociale al ristorante Cannone d'Oro.

## GRUPPO ALPINI DI GAVI

Domenica 12 Settembre, giornata memorabile per Gavi, malgrado l'inclemenza del tempo che in prima mattinata con una pioggia insistente minacciava di rovinare tutto il programma, ma che per fortuna rimettendosi quasi subito al bello ha permesso di dare inizio a una delle piø belle e grandiose adunate alpine che la Val Lemme non ha mai avuto occasione di ammirare. Dopo la come impeccabile movente cerimonia dell'Alzabandiera, la sfilata ha avuto inizio con la spettacolare Fanfara Alpina Valle Bormida, il coro Alpino Val Tanaro e tutte le autorit civili e militari, dott. Pellegrini Prefetto di Alessandria, la dott.ssa Albano Nicoletta Consigliere Regionale, il Colonnello dei Carabinieri e tanti altri Sindaci dei paesi vicini sino ai labari della Sezione Alpini di Genova e di Alessandria con il Presidente Paolo Gobello, fino ai vari gruppi alpini di Novi, Cartosio, Bistagno, Orsara Bormida- Morsasco, Alice Bel Colle, Tortona, Stazzano, Valenza, Sezzadio, Sampierdarena, Acqui, Madonna della Villa, Predosa, Rocchetta, Basaluzzo, Vignole Borbera, S. Cristoforo, Borghetto Borbera, Arquata Scrivia, Grognardo, Felizzano, Terzo e ancora la Protezione Civile di Calizzano, i marinai d'Italia di Acqui, Bosio e Novi Ligure, l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle reali Tombe del Pantheon, i Confaloni di diversi comuni ed altri stendardi ancora di altre varie associazioni, con le scuse per tutte quelle persone intervenute e qui non ditate. Dopo tutta questa colonna di insegne la

## GRUPPO ALPINI DI SOLERO

#### INTERVENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

una decina di volontari del locale zato nelle locali scuole elementari un nucleo di P.C. ha operato, con il benestare delle autorit Comunali e dell'AIPO, sull'alveo del rio Sivario, ed educarli sui comportamenti da nella sua parte a monte del paese, ripulendolo da piante e sterpaglie. E' stata un'ottima occasione per togliere un potenziale pericolo al paese, per provare le attrezzature di lavoro e le protezioni antinfortunistiche fornite dal Comune e per far affatare i volontari lavorando assieme. Le operazioni si sono protratte per l'intera giornata di sabato e domenica mattina : sono dio dagli aerei agli elicotteri alle manistate utilizzate attrezzature (sollevato- dhette per portare l'acqua ai soffiatori ri, trattori e rimorchi) di alcuni volonta- per soffocare le fiamme alle protezioni ri che hanno permesso di velocizzare da indossare per non scottarsi e per il sollevamento dei trondhi dal rio e il loro trasporto nella zona di raccolta; lo stesso dicasi per i rami e le sterpaglie Diego Lombardi con il suo cane Puch presenti sulle sponde. Un lieto inter- hanno simulato il ritrovamento di uno vallo Estato fatto sabato a mezzogior - scomparso fra le macerie; si E poi no quando tutti assieme si Ł consu- passati ad illustrare i percorsi piø idomato un frugale rancio preparato e nei e meno pericolosi per portarsi in servito nella locale sede degli Alpini zona di sicurezza. Il tena delle corretda un volontario con vocazioni culina- te comunicazioni E stato affrontato dal rie. Alcuni giorni dopo, in occasione volontario Ivano Tomaghelli che fundella nevicata marzolina, quattro volontari hanno operato nella scuola turno comunicavano con lui via radio. comunale pulendo le scalinate e gli Alla giornata hanno anche partecipato accessi; si Ł pure provveduto a pulire le scalinate della piazza , della dhiesa e si sono fatti camminamenti nel cimitero per evitare che gelate notturne mettessero in pericolo le visite dei parecchie domande sugli argomenti parenti ai defunti. Tutto questo sembra un ottimo inizio di un rapporto di collaborazione fra volontari e

Sabato 19 e domenica 20 febbraio Comune. Il nucleo di P.C. ha organizincontro con i ragazzi per renderli sensibili alle problematione del territorio tenere di fronte alle piccole o grandi calamit naturali. Il volontario Luca Perdoni e il responsabile Bruno Pavese hanno spiegato i pericoli e i danni che pu causare l'incendio di un bosco, come bisogna comportarsi e chi bisogna allertare quando si vede del fumo; si E passati ad illustrare i vari mezzi per circoscrivere un incenpoter respirare. Si Ł passati alle simulazione di un terremoto e il volontario geva da centro di ascolto e i ragazzi a i volontari Natalino Barolo, Franco Damasio e Piero Castelli; i ragazzi si sono dimostrati interessati a quanto spiegato e i piø grandicelli hanno fatto

Il Capo Gruppo Natalino Barolo

## GRUPPO ALPINI DI FUBINE

## Assemblea Soci

Il giorno 16 gennaio 2005 si & tenuta l'assemblea dei Soci, durante la quale sono stati eletti all'unanimit il nuovo capogruppo nella persona di Carnevale Cesare ed il nuovo tesoriere nella persona di Ferrari Giovanni, subentrati rispettivamente ad Oldano Carlo e Cavallo Giuseppe.

Vice Capogruppo: Ferrari Giovanni Consiglieri: Capra Gianni - Oldano Carlo -Cuttica Giuseppe Supervisore: Cuttica Giuseppe

E' stata inoltre stabilita la data del pranzo sociale dhe si & tenuto presso il ristorante "Ai due Olmi" il giorno 6 marzo 2005.

Sabato 22 e domenica 23 gennaio 2005 presso la Casa del popolo di Fubine si Ł tenuta l'iniziativa "27 Ore per l'Asia", con lo scopo di raccogliere fondi da inviare ai Paesi colpiti dallo tsunami del 26 dicembre 2004, alla quale hanno aderito con grande successo tutte le Associazioni del paese, la quale ha portato ad una raccolta di

Il Gruppo Alpini ha invitato per l'occasione il Coro Alpini Valtanaro per un concerto corale molto suggestivo.

Il capogruppo Carmevale Cesare coglie l'occasione per ringraziare sentitamente il Coro Alpini Valtanaro, gli Alpini di Fubine e tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa.

> Il Capogruppo Carnevale Cesare

## GRUPPO ALPINI DI SEZZADIO

## Festa del Gruppo nel 62 Anniversario di Nikolajewka

Il 23 gennaio si E svolta l'annuale festa tributo d'affetto rappresentato da mazzet - Coro ValTanaro, il nostro ringraziamento - Castelferro. E' sempre l'occasione per rendere omaggio a tutti gli Alpini andati della tragica battaglia di Nikolajevka di sario. Nikolajevka richiama la Russia, e la Russia richiama automaticamente il gen. C. A. Umberto Ricagno nostro condivisione Julia che in Russia bagn la neve di sangue. Al Generale E stata, il 6 novembre 2004, intitolata una Piazza a

del nostro gruppo che ha visto la parteci- ti di fiori legati con il tricolore deposti su per aver dato lustro, con la sua appaspazione, com'Ł ormai consuetudine, ogni tomba. E' seguita la S. Messa pres – sionata ed eccelsa esibizione, alla nostra anche degli Alpini del Gruppo di Predosa so la Chiesa Parrocchiale, officiata dal manifestazione. Parroco don Luciano, il quale oltre all'o- La seconda & rappresentata dalla prima melia ha rimarcato i meriti acquisiti dagli avanti e per ricordare tutti gli alpini cadu- alpini sia in pace che in guerra. Deposta po di Castellazzo di recente costituzione. ti sui vari fronti ed in particolare i Caduti una corona di fiori al Monumento ai Sono scesi a Sezzadio in folta schiera e Caduti, ci si Ł awiati verso il Salone gliene siamo grati. La terza Ł rappresencui in questi giorni ricorre il 62 arniver - Comunale, ove la Pro Loco aveva approntato un ricco banchetto. Prima di concludere, vanno ricordate tre circostanze particolari. La prima E che il Coro convalescente ha dovuto rinunciare a ditadino, ultimo comandante della mitica ValTanaro, accogliendo un nostro invito, Ł venuto alla nostra manifestazione "accompagnando" la funzione religiosa in Chiesa e cantando durante il "silenzio" Sezzadio. Alla sua tomba ed a tutte quel - avanti il monumento, intimato dalle omnai le degli alpini andati avanti abbiamo sperimentate trombe dei fratelli Cortona,

partecipazione alla nostra festa del gruptata dalla forzata assenza del membro piø illustre del Gruppo, il Presidente della Sezione, geom. Paolo Gobello. Essendo partecipare alla parte, per cos dire uffciale, della manifestazione, ma non ha resistito alla tentazione di riunirsi con i suoi alpini, nel Salone a fine pasto. Anche a lui, che nel momento in cui scriviamo, Ł completamento ristabilito, il recato, com'E rituale ogni anno, il nostro il suggestivo "Madonna delle Cime". Al nostro grazie. Arrivederci a un altr'anno.



Un momento dell' inaugurazione delle scuole comunali di Gavi

lunga sfilata di circa 300 alpini accorsi dai da parte del Sindaco di Gavi Repetto Francesco e di capo gruppo Pestarino Ezio (Vice Sindaco) si sono impegnati seriamente nello svolgere il loro lavoro rendendo la citt di Gavi immersa in un completo sventolare di tricolore lungo le vie cittadine, nelle piazze e in tante case grazie all'aiuto del Presidente della Sezione di Alessandria Paolo Gobello dell'Amministrazione Comunale.

Motivo di questa manifestazione: L stata l'inaugurazione delle Scuole Elementari "Leopoldo e Gaetano Romano", ma la vera cerimonia alpina Ł stata il momento onore dei caduti di tutte le guerre e ami,

dintomi che in perfetto ordine in fila per Padre Ennio che ne ha dato la benedizione, accompaquattro hanno concluso il corteo, mar- gnati da un meraviglioso sottofondo: l'inno del Piave eseciando per le vie cittadire tra la folla guito per l'occasione dalla Fanfara Alpina. Un silenzio festante ed incuriosita da questa compo- sacrale regnava nella Piazza tra i presenti fino ad un sta sfilata. Tutto questo grazie all'impegno applauso generale mentre il capo gruppo Pestarino Ezio profuso dal gruppo alpini di Gavi con il pronunciava un breve discorso illustrandone la motivazione, intanto veniva deposta la corona d'alloro al monumento dei caduti e la cerimonia si spostava all'ingresso della scuola dove veniva tagliato il mastro dalle autorit civili presenti. Bel gesto ancora alpino Ł stata la consegna della bandiera italiana ad una bambina delle elementari dal parte del nostro alpino di Gavi Molinari Giuseppe, classe 1919 del glorioso 4 Alpini, ferito e reduce di guerra dal fronte albanese, il quale molto emozionato eseguiva benissimo il suo compito. La Santa Messa solenne celebrata dal Parroco di Gavi don Marco e da Mons. Muraglia della Curia di Genova; Padre Ennio e Padre Pasquale dei frati francescani con l'accompagnamento del coro Val Tanaro, concludeva la manifestazione fino al della celebrazione delle lapidi in bronzo in pranzo, quest'ultimo offerto dall'Amministrazione Comunale.



## Ultimo giuramento dei militari di leva

"....a volte pur senza particolari meriti personali la vita ci rende testimoni o attori di avvenimenti di valenza epocale, ed oggi è un momento di questi, giurano di fatto per l'ultima volta gli Alpini di leva figli di guell'esercito di popolo che dall'Unità d'Italia nel 1872 ad oggi ha servito e difeso le nostre terre, hanno servito e difeso il nostro popolo, hanno servito e difeso la nostra Patria"....così il Col. Willy Lenzini - Comandante dell'8º Reggimento Alpini - esordiva nella sua prolusione in occasione del giuramento degli ultimi Alpini di leva. E proseguiva " è a quell'esercito di popolo che è stato chiesto di pagare il prezzo della libertà di cui oggi tutti godiamo, volontà politica e necessità tecnico economiche hanno affidato dal 1º gennaio 2006 i compiti istituzionali della difesa ad un esercito di volontari. Solo il futuro saprà darci la risposta al grande dibattito sulle scelte che ha animato questi ultimi anni." Lo stadio di Cividale del Friuli era sommerso di gente, era sommerso di Alpini potevano essere 8, 9 o 10 mila persone, 25 vessilli sezionali (per la cronaca e, soprattutto, a dare lustro alla cerimonia era presente il vessillo della Sicilia) 250 forse 300 o più gagliardetti facevano da degna cornice a questi giovani che hanno voluto, in zona Cesarini, servire la Patria nel Corpo degli Alpini. A dare la dovuta solennità alla cerimonia del giuramento non poteva mancare il nostro Aureo Labaro che in quella splendida giornata di sole, brillava di più quasi a significare che i nostri eroi, là rappresentati, volessero proteggere quei giovani che spinti dal loro esempio hanno preferito militare nei reparti alpini. A rendere il lustro dovuto c'è stata anche la presenza del nostro Comandante delle Truppe Alpine il Gen. Bruno Job che ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento verso i giovani "giurandi", verso le Truppe Alpine che anche nelle recenti missioni di pace ben figurano sullo scacchiere mondiale e verso noi "veci" che con slancio partecipiamo ad ogni chiamata. Il discorso di Lenzini mi ha colpito, ed è per questo che mi permetto riportare molti passi dello stesso che condivido pienamente in ogni frase, dichiarando " Oggi dopo 35 anni di servizio prestati tutti ai reparti operativi, qualche ultima amara esperienza mi affligge qualche perplessità mi tormenta ma lascio al luogo e al tempo più opportuni le riflessioni di un vecchio comandante".. Ha poi illustrato il senso del giuramento che è ancor più pieno di significato in quanto viene fatto di fronte alla bandiera di guerra, simbolo di aggregazione politica e militare, vessillo che si onora di essere tra i più decorati d'Italia. "Essa rappresenta, cari ragazzi - prosegue Lenzini - tutti i valori più sacri, la libertà e la democrazia avanti a tutti, riflettete per un momento tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che desideriamo sono il frutto del lavoro e del sacrificio di migliaia di giovani come voi che, più sfortunati hanno dovuto combattere e troppo spesso morire affinché oggi possiamo liberamente esprimerci, lavorare, viaggiare ed anche, purtroppo, dimenticare e dileggiare il loro sacrificio! Alpini! le anime di 25.000 ragazzi della Julia, come voi, caduti per la nostra Patria, per la nostra odierna tranquillità, sono simbolicamente avvolti da questo tricolore; ricordate che essi non hanno gioito della loro gioventù, non hanno avuto una loro famiglia, non hanno fatto in tempo a progettare la loro vita". Anche il Sindaco di Cividale, Attilio Vuga, ha avuto parole di plauso verso i 153 "levanti" ricordando il momento in cui si prevedeva la chiusura dell'8° ma che l'ostinata caparbietà friulana, per il momento, è riuscita a permetterne la permanenza. Il primo cittadino ha ricordato l'Alpino Riccardo di Giusto, il primo caduto della grande guerra, appartenente all'8° ed ha invitato tutti i presenti ad onorare il cappello alpino pregno di storia, di valori e di sacrifici. Purtroppo queste cerimonie non accadranno più, non ci si potrà più rivolgere ai nostri giovani chiamati a compiere il "sacro dovere di ogni cittadino", oggi si è svolta l'ultima cerimonia del giuramento dell'esercito di leva, l'ultimo giuramento degli Alpini voluti dal generale Perucchetti, esaltati nel primo conflitto mondiale da Cantore, immortalati nella storia dall'epopea della Russia e che, come detto, cancellata da scelte politiche, per noi discutibili, e da necessità più economiche che tecniche. Lo schieramento dei nuovi ed ultimi Alpini di leva si è sciolto urlando il motto "MAI DAUR" - mai indietro - l'Alpino è abituato ad andare avanti costi quel che costi...io c'ero e la racconto affinché si parli di questa ultima e commovente cerimonia.

Michele Tibaldeschi

# Ringraziamento

Caro Portaordini,

come Capogruppo di Ovada e a nome dei parenti dell'Alpino Ponte e dell'Amministrazione Comunale di Ovada vorrei esprimere il ringraziamento per la cospicua partecipazione della Sezione e Gruppi alla cerimonia del rientro dell'Alpino Ponte nella sua Costa di Ovada. A dimostrazione che noi Alpini i sentimenti verso chi ha dato la sua vita per la Patria li sappiano valorizzare. Un grazie al Presidente Gobello invitandolo a continuare nel suo mandato senza "se" e senza "ma".

Vivagli Alpini!!!

Il Capogruppo Giovanni Bovone

#### Relazione morale del Presidente

(segue da pg 1)

purtroppo è stato possibile, solo in alcuni gruppi, per mancanza di tempo. Si spera di farlo quest'anno. Posso dirvi che nelle decisioni è sempre prevalso il buon senso, la dovuta pazienza e lungimiranza e più di tutto la democrazia e tutto è sempre andato a buon fine naturalmente con lusinghieri risultati e si perché quando c'è armonia e amicizia in genere và sempre bene. Desidero così ringraziare i vicepresidenti Cassino e Persoglio, il tesoriere Barberis, il segretario Doglioli ed i vari consiglieri Borra, Capozzi, Canepari, Dalchecco, Malvicino, Pollini, Silvano, Spano, Pastorino, Roncoli e Armando, per tutto il lavoro svolto nell'annata, per tutta la passione dimostrata per il bene della Sezione e non è poco essere riusciti a sopportarmi.

#### Attività della Sezione

Il 2004 ha visto la nostra Sezione impegnata in moltissime ed importanti manifestazioni.

Ciò è indice di entusiasmo e di amore verso la nostra Associazione.

13 marzo ad Alessandria, nella Chiesa del Carmine, rassegna corale organizzata dal Coro Montenero per

il 30° di fondazione, ottima manifestazione.

19 marzo a Terzo riunione dei capigruppo della zona dell'acquese alla quale hanno partecipato solo i capigruppo di Bistagno, Terzo, Merana, Ricaldone e Alice Bel Colle.

27 marzo - Ovada - Costa d'Ovada - grande cerimonia ben organizzata per le esequie dell'alpino Ponte Giuseppe, reduce di Russia, con tantissimi Alpini, tanti gagliardetti, Autorità, Prefetto, Assess. e Consiglieri Regionali, Assessori Provincia, Sindaci, popolazione. Bella manifestazione. Grazie Bovone.

29 marzo a Torino, riunione dei presidenti, per firma convenzione Protezione Civile con Regione Piemonte, presente Parazzini e Ferreri, Assessore Regione

25 aprile a Novi - il Comune di Novi ha voluto intitolare il piazzale antistante la sede degli alpini del gruppo di Novi a riconoscenza di quanto essi si adoperano in seno alla comunità locale. E così pure è stata intitolata la piazza "Largo Penne Mozze" prospiciente il monumento dedicato agli alpini caduti per la Patria. Riconoscimenti dell'amm.ne comunale che danno prestigio al Gruppo Alpini di Novi.

<u>25 aprile</u> - ad Alessandria, cerimonia al monumento dei Caduti - Alpini pochissimi.

2 maggio - ad Alessandria concerto coro Panatero e coro ValTanaro in memoria di Genio Rescia.

<u>5 maggio</u> - a Novi sede del gruppo - incontro conviviale col presidente Parazzini.

9 maggio - a Cartosio - inaugurazione monumento ai Caduti di tutte le guerre - Bella cerimonia, ben organizzata, con tanti Alpini, tanti gagliardetti, fanfara, autorità varie, benedizione del monumento da parte di Monsig. Galliano. Grazie Cavallero.

9 maggio - a Roccaforte Ligure - festa della Croce degli Alpini.

14-15-16 Maggio - Adunata Nazionale di Trieste. La Sezione ha partecipato con un buon numero di Alpini e gagliardetti. La trasferta è stata organizzata con diversi pulman 2 della Sezione, 2 del Coro ValTanaro, Garbagna, Quattordio, Felizzano, Valenza, Novi e macchine varie, il tutto per 400/500 Alpini.

<u>23 maggio</u> - a Basaluzzo, tradizione festa alpina di S. Bovo, con fanfara e coro.

30 maggio - a Milano, assemblea dei Delegati. 2 giugno - Alessandria, celebrazioni della festa della Repubblica.

6 giugno - a Savona premio Alpino dell'anno.

13 giugno - a Valenza, giornata del disabile, tradizionale festa del gruppo con la partecipazione di Alpini, Coro Montenero, tanta popolazione, bambini disabili, S. Messa sotto il palatenda.

19 giugno - a Susa, riunione Presidenti 1° Raggruppamento.

19 giugno - a Terzo, serata con i cori di Acqui e Terzo in preparazione del raduno sezionale.

20 giugno - a Terzo, raduno sezionale con tanti alpini della Sezione e gruppi viciniori, presente oltre al nostro anche il vessillo Sezionale di Torino, tanti gagliardetti, tante bandiere, autorità della Regione, il nostro Consigliere Nazionale Nebiolo, la popolazione del paese. E' stata scoperta una nuova lapide ai Caduti di tutte le guerre. Ha partecipato la fanfara ValleBormida. Bella manifestazione, molto ben organizzata. Grazie Ghiazza e Alpini di Terzo.

<u>20 giugno</u> - a Luino, 80° di fondazione e raduno del 2° raggruppamento. Eravamo invitati. Ha partecipato il n/s vice presidente Cassino con Barberis ed alcuni alpini con Vessillo Sezionale.

27 giugno - Capanne di Pei, organizzata dalla Sezione di Pavia, sempre bella e caratteristica la cerimonia in mezzo alle montagne liguri-piemontesi. 4 luglio - al Colle di Nava, ormai cerimonia-raduno al Sacrario della Cuneense. Ha partecipato il vice presidente Persoglio col Vessillo Sezionale.

11 luglio - a Calamandrana, festa del gruppo al quale eravamo invitati, io e Tibaldeschi.

<u>18 luglio</u> - a Grognardo, festa del gruppo, organizzata dall'attivissimo e caparbio capogruppo Zaccone, con fanfara Valle Bormida e Coro ValTanaro.

24 luglio - a Druento, ritrovo ai magazzini della P.C.1 agosto - al nostro Rifugio dopo la Festa del



manifestazione. La cerimonia dell'alzabandiera da il via ai lavori dell'Assemblea

Redentore, festa al Rifugio, con circa 200 partecipanti, compreso Sindaco di Alessandria, Sindaco di Cantalupo Ligure e tanti altri.

16 agosto - a Sale, festa di S. Rocco.

27-28-29 agosto 3-4-5 settembre - ad Alessandria, in sede, sagra gastronomica, con ottimi risultati di partecipazione ed economici. Hanno partecipato con le loro cucine i gruppi di Borghetto, Novi, Alessandria, Felizzano, Valenza che ringrazio.

11 settembre - a Solero, partita di calcio della nostra rappresentativa con la squadra alpini di Solero, Carabinieri, con incasso a favore della lega contro i tumori.

12 settembre - a Gavi, inaugurazione e consegna bandiere alle scuole elementari e scoprimento targa a ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Bellissima manifestazione organizzata dal gruppo alpini di Gavi in collaborazione con l'amm.ne comunale. Tantissimi Alpini, Associazioni d'Arma, tanti gagliardetti, Prefetto, Autorità Regionali e Provinciali, Sindaci, il nostro Consigliere Nazionale Nebiolo, fanfara, Coro ValTanaro tanta popolazione. S. Messa sotto grande palatenda e pranzo per 800 persone circa offerto dall'Amm.ne Comunale che ha pure donato alla Sezione 

. 1.500,00 Grazie Pastorino.

12 settembre - stesso giorno a Garbagna tradizionale festa della Madonna del Lago molto partecipata dagli Alpini ed abitanti della valle, con S. Messa al Santuario e grande rosticciata per 600/700 persone. E' sempre presente la fanfara alpina di Lecco.

Il gruppo ha donato alla Sezione  $\ \square$ . 1.000,00= Grazie Baiardi.

<u>18 settembre</u> - a Persi di Borghetto, grande concerto del Coro Montenero e del Coro locale.

26 settembre - a Castellazzo B.da, inaugurazione del gruppo e della rispettiva sede. Un bel gruppo di Alpini, circa 100 ed una trentina di aggregati. Cerimonia molto bella, ben organizzata con sfilata dalla sede sino al Municipio con deposizione di corona alla lapide dei Caduti per la liberazione, poi al monumento ai Caduti e S. Messa nella monumenta-

(segue a pg 12)

# li **s(%)**rtssrEini

#### Relazione morale del Presidente

(segue da pg 11)

le Chiesa di S. Carlo dove è stato benedetto il gagliardetto offerto dalla signora Massobrio, quindi alla sede della Croce Rossa per il rancio a circa 400 intervenuti. Tanti Alpini, tanti gagliardetti, Autorità regionali e provinciali con buon seguito della popolazione locale. Grazie Doglioli.

3 ottobre - a Cagliari raduno del 4° Raggruppamento. Per noi era presente Persoglio con Vessillo Sezionale.

3 ottobre - ad Alessandria in sede, riunione dei capigruppo. Erano presenti 32 capigruppo.

9 ottobre - a Valenza, rassegna corale organizzata dal Coro Montenero con la partecipazione dei cori CAI Cinisello e Presanella di Pinerolo in occasione delle celebrazioni del 30° anniversario di fondazione del Coro Montenero. Ottima serata con buona partecipazione di pubblico ed Autorità.

10 ottobre - a Bruno - Asti - festa del aruppo.

16 ottobre - a Casale M.to in occaraduno del 1° Raggruppamento, Concerto del Coro Montenero.

Per noi era presente Renato Barberis con Vessillo.

17 ottobre - ancora a Casale M.to, raduno 1° Raggruppamento. Bella manifestazione, molto ben organizzata con tanti Alpini, presenti tutte le Sezioni del Raggruppamento, il presidente Nazionale Perona con Labaro, tante altre Autorità.

24 ottobre - a Pareto, festa del Montenero non poteva essere gruppo con castagnata. Era presente la fanfara ValleBormida. Grazie al giovane capogruppo Scaiola Lino.

30 ottobre - a Ivrea, riunione dei presidenti del 1° Raggruppamento. Con mè era presente anche Matteo Malvicino. Riunione interessante.

31 ottobre - a Ponzone consegna premi ai vincitori del concorso letterario "Alpini Sempre". Sempre bella ed educativa questa cerimonia. Grazie Zendale.

31 ottobre - a Tortona, celebrazioni in onore del 132° anni di fondazione delle Truppe Alpine. S. Messa in Duomo con Coro ValTanaro.

6 novembre - ad Alessandria, cerimonia per Caduti nella chiesa sente Tibaldeschi. Madonna del Suffragio era presente il Coro ValTanaro.

6 novembre - Alessandria nella mattinata cerimonia per decennale alluvione. Al monumento defunti alluvione ed alla Scuolo Bovio.

6 novembre - a Sezzadio, al pomeriggio inaugurazione piazza al gen. U. Ricagno.

Anche questa è stata una cerimo- senza degli alpini alessandrini. nia ben organizzata con tanti Alpini 19 dicembre - Bolzano, visita ai della città. Anche per loro gli utili mezzo per ottenere migliori risulta- preziosa in cucina. Una squadra il Vessillo della Sezione di Genova ganizzazione il vice presidente casa dei disabili. Desidero ancora maggiore visibilità. e degli Abruzzi. Tutto è andato Persoglio. bene anche se si doveva contenere tutto in 2 ore. Grande il rinfresco incontro con Autorità Comunali, organizzato nel salone della Pro Loco. Grazie Malvicino.

7 novembre - ad Alessandria, grande manifestazione dei volonche intervennero Alessandria nell'emergenza dell'alluvione del 1994, con sfilata e consegna riconoscimenti alle varie con deposizione corona d'alloro e associazioni di volontari.

Era presente il presidente naziona-

Caprioli presidente dell'A.N.A. al momento dell'alluvione. Ha partecipato il dottor Bertolaso della P.C., Prefetto, il presidente della Regione Ghigo ed altre autorità. Hanno mancato molti volontari delle varie associazioni, mentre

noi Alpini, eravamo circa 800. Popolazione: zero. La cerimonia è finita alla Caserma Valfrè dove abbiamo servito il pranzo offerto - Arca di Novi dall'Amm.ne Comunale per circa - Casa del Giovane

partecipare migliaia di persone, in costanza solenne, piena di sentiparticolare giovani. Grande è l'impegno che Arturo Pedrolli ed i suoi Alpini dedicano a questa manifestazione ed altrettanto grande il successo che essi ottengono.

Gli utili quest'anno sono andati al

- Piccolo Cottolengo di Tortona - Assistenza ragazzi di Cernobil
- Croce Rossa di Novi



Il Gruppo di Tortona viene premiato

1.500 persone.

10 novembre - Alessandria, sala - e pure alla nostra Sezione. consigliare, concerto del Coro Dire grazie a Pedrolli ed agli Alpini Montenero.

20 novembre - Alessandria, S. Maria di Castello, concerto Coro Montenero e Crodaioli di Bepi de Marzi. Ottima esibizione molto apprezzata dal pubblico presente. La chiusura dei festeggiamenti del 30° anno di fondazione del Coro migliore.

27 novembre - Alessandria, Tortona, Novi, Acqui, raccolta generi alimentari con il Banco Alimentare. E' stato il trionfo della carità, e per gli Alpini la riconferma della fiducia che la gente ha in noi. La raccolta in campo nazionale è stata del 20% superiore dallo scor-

28 novembre - Acqui, festa del gruppo, con S. Messa in Duomo, Corona ai Caduti e pranzo per 200 persone. Era presente la fanfara ValleBormida, e due Consiglieri Nazionali (Nebiolo e Lavizzari).

4 dicembre - Vercelli, 80° di fondazione della Sezione, con concerto Coro ValTanaro. Con mè era pre-

15 dicembre - Alessandria, in sede festa della Croce Verde

17 dicembre - Alessandria, S. Maria Castello, rassegna di cori in concerto, Coro ValTanaro, Coro S. Maria castello e S. Paolo.

18 dicembre - Alessandria, Chiesetta degli Alpini, S. Messa

22 dicembre - Alessandria, in sede nostro Vessillo in occasione della Rifugio Sindaco e Assessori per scambio auguri. Incontro amichevole e cordiale.

ad organizzate dal gruppo di Novi, in particolare la visita al Sacrario dei Caduti ad El Alamein, quota 33, sempre del gruppo di Novi la grande festa europea della birra che le Perona ed il dott. Leonardo dal 26 luglio al 1 agosto ha visto danzoso dei vent'anni. E' una cir- e Carlo Giraudi che si avvalgono

- alla nostra Protezione Civile del gruppo di Novi è poco. Bisogna trarre esempio da loro.

Ed ancora gli Alpini del gruppo di Acqui Terme, che da oltre sette mesi, e non si sa fino a quando, si sono assunti l'onere della sorveglianza del bellissimo mosaico medioevale esposto nella Chiesa di S. Caterina. Così il gruppo di organizzato, l'ormai tradizionale, festa della tagliatella, con la partecipazione di migliaia di Valenzani diventare un punto di riferimento zioni. Senz'altro è un ulteriore a questo compito.

dovere morale di partecipare in massa alle manifestazioni di carattere nazionale, come l'Adunata Nazionale. Ortigara, Adamello Contrin, raduni dei vari raggruppamenti. Perché è giusto riportare tutto verso la dimensione alpina e associativa e non legare il pensiero al nostro orticello dando maggiore importanza alla sagra od alla collaborazione con altra associazione del paese. E' pure vero che esse a volte rappresenta-

no il mantenimento di tra-

dizioni apprezzate dalla

gente, ma le sagre alpine

devono essere diverse

dalle altre sagre. Non pos-

siamo confonderci né con

genee, a livello sezionale e nazio-

nale. La sede nazionale ha fatto

delle scelte giuste indicando il

circoli parrocchiali, tanto meno con sagre di partiti. Il nostro cappello deve stare fuori da ogni contesto di questo genere.

Ma come dicevo prima, la manifestazione và curata in ogni particolare. Quest'anno ne abbiamo avuto la prova, direi che sono andate tutte bene, o quasi tutte. perché erano ben organizzate. Grazie Capigruppo. In seno al Consiglio esiste una commissione Valenza che dal 6 al 13 luglio ha apposita per tali compiti. Rivolgetevi ad essa ed avrete tutti i suggerimenti ed aiuti necessari. E' stata pure fatta una convenzioin uno stand-parco in corso di ulti- ne vantaggiosa con Telecity per mazione, ricco di attrazioni da pubblicizzare le nostre manifesta-

della valida collaborazione delmenti, di cari e tristi ricordi. E' una l'avv. Castagnone, Aurelio. F.lli Sala, Bacino ed altri. E' stato circostanza che solo gli Alpini sanno comprendere e commuoacquistato l'appezzamento di terversi. Gli altri no! Abbiamo visto reno tra il rifugio e la strada di circa che se esse sono organizzate 2000 mq.: è gia stato stipulato il bene, se sono curate, danno dei pubblico atto di compravendita. buoni risultati. In particolare non Anche quest'anno l'Amm.ne devono accavallarsi in zone omo-

Provinciale ha usufruito del rifugio come punto di appoggio e di partenza per percorsi didattici delle scuole elementari e medie di alcuni comuni. Così sono stati pure ospiti per 10/15 giorni una quarantina di ragazzi handicappati dell'ANFAS che hanno trovato nel rifugio il posto ideale per passare le loro vacanze in una zona tranquilla ed incontaminata. A tutti Voi l'invito a partecipare il 7 agosto p.v. festa del Redentore e festa del n/s rifugio.

#### Sede e Circolo

Un capitolo desidero dedicarlo a queste nostre realtà e scusate se insisto. Innanzi tutto per dare atto quanto esse siano importanti nel contesto generale della nostra Sezione. Con tanti sacrifici le abbiamo realizzate ed ora sono il nostro punto di riferimento, sono la nostra casa e vogliamo loro bene. Senz'altro necessitano di qualche ulteriore miglioramento: l'ingresso, per il quale abbiamo già accordi col Comune per realizzarlo, la sistemazione del cortile e del portichetto, tutte cose per rendere la nostra casa sempre più bella e degna di voi. La casa degli Alpini, una casa che tanti alessandrini, enti ed associazioni ci invidiano. Secondo per rendere merito a chi del Circolo e della Sede attualmente se ne occupa per la quotidiana apertura, il loro funzionamento e la loro cura. Il funzionamento del bar e cucina, la custodia della sede è demandata a quei pochi Alpini del gruppo di Alessandria che giornalmente si rendono disponibili e si sacrificano

> Desidero pubblicamente ringraziare: Franco Pertusati, Presidente del Circolo, Carlo Borromeo, l'artefice della buona cucina, sempre disponibile, Romano Vassallo, il responsabile barista ed abile alchimista, Oreste Patrucco, solerte custode degli immobili, Renato Baldelli, spalla di Romano, amico della ramazza e del pennello, Santino Belli, amico di tutti e pronto a tutto, la squadra di rinforzo costituita da Silvano, Pia, Moretti, Pietro, Meo, Pavese, Ludovico. Barletta, una parte del Coro ValTanaro, ed infine su tutti la sig.ra Maddalena,

moglie di Oreste, donna ben amalgamata che non disdegna fatiche e sacrifici e che merita tutto il nostro rispetto e ringraziamenti, sia per l'apporto economico che riesce a fornire alla Sezione, e non è poco, e sia per aver reso l'atmosfera calda, famigliare adatta ai nostri gusti ed alle nostre esigen-

L'ideale sarebbe vedere più Alpini frequentare il circolo ma sono certo che col tempo arriveranno.



per defunti alpini. Deludente la pre- Il Gruppo di Terzo viene premiato

ricordare la partecipazione del visita del Presidente Parazzini dal 10 al 15 aprile in Argentina, grazie alla partecipazione del nostro merito alle nostre manifestazioni. prima di tutto, una rievocazione, un

e gagliardetti, era presente anche mercatini natalizi. Ha seguito l'or- sono andati in beneficenza per la iti per il gruppo e per una nostra

Il nostro rifugio continua a meravigliare non solo per i benefici economici che produce (e non sappia-Giovanni Benzi di Valenza. Ed allo- mo come fa a produrli) ma pure Non posso sottacere le varie gite ra permettete ancora uno spunto in per il fascino che riesce a creare nel nostro ambiente. Ormai diversi Ogni nostro raduno è anche, e sono i gruppi che ne richiedono l'uso per passare qualche giorno in pellegrinaggio. Gli Alpini di ogni età montagna e ritengo che sempre partono per il luogo delle loro adu- maggiore sarà la richiesta. La nate con il piglio e lo spirito bal- gestione è affidata a Martino Borra

(segue a pg 13)



#### Relazione morale del Presidente

(segue da pg 12)

#### II Portaordini

Il nostro giornale quest'anno è uscito puntualmente con 4 numeri di cui uno speciale riguardante il decennale dell'alluvione, grazie sempre all'attenta direzione e cura del nostro gen. Giorgio Barletta, che ringrazio.

Tre numeri a 12 pagine ed uno a 4 pagine. Se penso a quando è nato, un foglio, quanta strada ha fatto il nostro Portaordini. Sono 3.100 copie per numero che vengono inviate a Voi, agli Alpini ed Amici degli Alpini della Sezione, alla Sede Nazionale, alle Sezioni, ad Autorità, simpatizzanti ed ora anche a tutti i Sindaci dove hanno sede i gruppi alpini della Sezione. Oggi il nostro giornale è migliorato, nella grafica, nella carta, negli argomenti, nelle fotografie, che lo rendono più bello, più attraente e simpatico. Paragonandolo alle testate giornalistiche di altre sezioni, ritengo che siamo a buon punto.

Forse potrà ancora migliorare, qualche cosa dovrà essere rivisto, ma per ciò è necessario il contributo di tutti, o per lo meno di tutti coloro che sono in grado di esprimere nei dovuti modi i nostri valori che necessitano di essere conosciuti da un più vasto ed elevato pubblico.

Tra stampa e spedizione costa sempre tanto anche se Fabrizio Torre e mio figlio Marco si danno molto da fare per darlo in tipografia già pronto da stampare e quindi con un notevole risparmio. Grazie Fabrizio e grazie Marco. Se si potesse rafforzare la raccolta pubblicitaria sarebbe un modo semplice per raggranellare qualche euro in più e pesare meno sul bilancio sezionale. lo penso che quando riceviamo il Portaordini, lo sfogliamo, lo leggiamo volentieri e se c'è qualche cosa che riguarda il nostro gruppo ci fa piacere. Così dobbiamo concorrere a far vivere e far crescere il nostro giornale per renderlo sempre più il giornale dei Vostri gruppi.

#### **Coro Alpino MONTENERO**

Il nostro Coro Alpino Montenero, nato nel magazzino alimentari di piazza Turati di Domenico Arnoldi, quest'anno ha compiuto 30 anni di attività. E' difficile dire quale sia stato il collante che ha tenuto assieme questa formazione di uomini giovani e meno giovani. Direi misteriosa la ragione di tanto legame, se non adducendo ad una miscela di valori morali, la passione disinteressata per il canto, l'attaccamento ad una gloriosa tradizione, lo spirito di gruppo, il cap- organizzare la fanfara al seguito pello portato con tanta ostentazione, il canto popolare di montagna con i suoi sentimenti, l'allegria e la Viarigi partecipare nel 1967 alla tristezza della vita quotidiana. Sta di fatto che il Coro Montenero è appunto da trent'anni che spazia a Bassano del Grappa, alle adunaoltre i confini sezionali, in Italia e te nazionali, a Roma, a Pescara, a all'estero, riscotendo continuamente sempre maggiori successi. Elencare tutta l'attività dell'anno scorso sarebbe impegnativo; basti ricordare le 5 registrazioni ed un CD, le esibizioni a Charlovac in Croazia, in Sicilia a Catania e le tre rassegne corali di Valenza, Alessandria nella Chiesa del Carmine e per ultima nella Chiesa fanfara ed appena ho potuto ho

di S. Maria di Castello con il Coro dei Crodaioli di Bepi de Marzi per comprendere a quali livelli musicali e di prestigio il Coro sia giunto. Molte di queste esibizioni per raccogliere fondi a carattere solidaristico. Al presidente G. Piero Bacchiarello, al bravissimo maestro Marco Santi ed a tutti i coristi la Sezione Alpini di Alessandria è grata per questo ambito traguardo raggiunto e per il lustro che essi danno al nostro sodalizio.

#### **Coro Alpini VALTANARO**

La nostra Sezione si onora di avere l'altro coro alpino: Coro ValTanaro, presieduto dal gen. Barletta e diretto con tanta passione dal maestro Ludovico Baratto. In pochi anni ha raccolto consensi ovungue. Il repertorio del Coro prevede oltre agli immancabili canti alpini e di montagna, brani tradizionali e popolari, canti di

cercate di costituirne una. Così avvenne nel 1991 che si riuscì a formare la fanfara "Gen. Ricagno", purtroppo oggi è poco funzionan-

Poi incomprensioni, divergenze, dissidenze, sorte forse più per colpa di chiacchiere altrui, su molte costole della Ricagno è sorta nel gruppo di Acqui, la fanfara Valle Bormida, presieduta da Giuseppe Giuliano e ben diretta dal figlio Roberto. E' molto richiesta ed ovunque riscuote grossi successi. Come ho già detto, mentre da una parte ne abbiamo una che vacilla, dall'altra ne abbiamo un'altra che è sicura e zioni meritevoli di aiuto. Si era solida nelle sue esibizioni. Comunque la Sezione una fanfara

la deve avere. Ed allora occorre chiarire quest'anomala situazione auspicando che torni un generale sereno ed un amichevole rapporto come deve essere tra Alpini nel

Il Gruppo di Solero viene premiato

carattere religioso e quindi consente di presentare nelle diverse occasioni un programma ampio e variegato. Lo spirito di solidarietà rappresenta anche per il Coro ValTanaro la voglia di stare insieme per cantare e giungere così ad un'armonia perfetta. Tantissimi sono stati i concerti e le presenze a S. Messe, un po' ovunque, specie nell'ambiente sezionale. Nel 2004 è stato inciso il primo Cd dedicandolo all'amico e corista Genio Rescia. Il coro si dedica pure ad impegni di volontariato quale la raccolta di generi alimentari per il Banco Alimentare e collabora al buon andamento del Circolo e attività sezionali. Grazie che la parola "Alpino al presidente Barletta, al maestro arrangiati" è sempre e Baratto ed a tutti i coristi per tutti i loro sacrifici e per tutti i servigi che danno alla nostra Sezione.

## <u>Fanfare</u>

Facevo parte del gruppo alpini di Sezzadio che già allora il presidente Arnoldi mi incaricava di delle nostre manifestazioni.

Così abbiamo visto la fantara di rinascita della sezione di Alessandria, la fanfara di Sezzadio Firenze, A Torino, Genova, Padova oltre a manifestazioni locali. E' bella la fanfara, nulla risulta più avvolgente ed affascinante della musica eseguita dal vivo come in una nostra manifestazione. Il successo è quasi assicurato.

E' sempre stata una mia aspirazio-

comune interesse della Sezione.

#### Protezione Civile

Su questo argomento tanto se ne è già parlato, ma tanto se ne dovrebbe ancora parlare, per la complessità e la difficoltà di attuaauesto istituto. zione di Complessità per il dedalo di leggi e leggine che mortificano lo slancio del volontario, difficoltà che dette norme devono contemperare un

settore tanto delicato con le esigenze del singolo e lo sforzo che anima lo stesso volontario. Chi sta a contatto diretto con i volontari ha ben capito continuamente valida. Però basta stare in mezzo a loro, basta scorrere l'elenco degli interventi nell'anno scorso, per trovare tanto entusiasmo e voglia di fare, e per contro tanta tiepidezza e indecisione nei livelli superiori o Enti preposti. Eppure si può constatare che per i giovani Alpini ed motivazione per entrare nelle nostre file. Una con-

ben coordinata da Bruno Pavese che continuamente sta aumentan-Alpini ed Amici di Alpini. Tanti sono gli interventi di pattugliamento, di monitoraggio, di esercitazione che li arricchiscono di esperienza e di organizzazione, creando altresì ne avere in seno alla Sezione una quello spirito di emulazione necessario in una formazione del gene-

re. I volontari attualmente sono una settantina e le ore operative sono state 1972. La Sezione è grata per l'impegno profuso da tutti volontari, particolarmente al suo improvvisamente, causa coordinatore Bruno Pavese, per tutta l'attività svolta sia a salvaguardia del territorio, che alla prevenzione e alla sicurezza dei citta-

#### <u>Solidarietà</u>

Il Consiglio Sezionale già in occasione della Sagra Gastronomica del 2004 aveva ritenuto opportuno creare un fondo di solidarietà da elargire a persone, enti ed istitupensato quindi di assegnare una somma di 7/8 mila euro ad un missionario - padre Ciapetti -che svolge la sua attività caritatevole in Sudan, per la costruzione di un pozzo, visto che in quella regione si muore anche per la mancanza

> d'acqua. Una discreta somma è già stata disposta dalla Sezione.

Mi rivolgo ora a tutti Voi perché abbiate attenzione a questa iniziativa benefica. I Capigruppo sono pregati di raccogliere dai propri Alpini le offerte e farle pervenire quanto prima alla Sezione, a me e ai due vicepresidenti che rilasceranno ricevuta. La Sezione di Alessandria avrà così il suo pozzo d'acqua in Africa, in Sudan e avrà un'opera meritevole e di grande valore umanitario. Anche la nostra Sede Nazionale si è fatta promotrice per raccogliere fondi per tutti i guai provocati nel sud -

est asiatico. Lo avete letto sul nostro giornale "L'Alpino" di febbraio dove sono riportati i c:c. sui quali si può versare denaro per tale scopo benefico. So che ci sono Alpini che l'hanno già fatto e li ringrazio. Direte che ce né sempre una.

Non lamentiamoci; fin quando le offerte le facciamo per gli altri. Pensate come sarebbe triste se le

facessero a noi. Desidero ancora

**Gruppo sportivo** 

I gruppo sportivo alpino che aveva sede a Valenza e che curava l'attività sciistica non c'è più, oggi resta solo un bel ricordo. Vuoi per discutibili decisioni superiori dell'Ana, vuoi per mancanza di atleti, oggi è solo un bel ricordo, e come dice Canepari: "è stata una fucina di giovani, una scuola di vita molto importante". Giovani atleti che si sono fatti onore ed hanno onorato la Sezione, Lorenzo Semino, Enrica Canepari, Clarissa Bonetto, Andrea Coppa hanno partecipato a gare europee, nazionali, regionali e provinciali con ottimi risultati. Per il momento di sportivo resta la rappresentativa calcio, con a capo Claudio Ballani, sempre disponibile a competizioni a scopo benefico come quest'anno a Solero e ad Alessandria per la lotta contro i tumori. Il desiderio sezionale e nazionale è quello di allargare l'attività sportiva anche ad altre discipline come corse in montagna, mountain - bike, gare ciclistiche, bocce, ecc. Rivolgo un appello aCcapigruppo ad Alpini giovani o meno giovani che hanno aspirazioni sportive, affinché abbiano ad organizzare gruppi dediti a qualche attività sportiva. La Sezione darà il supporto necessario perché è doveroso che la Sezione abbia il suo gruppo sportivo efficiente.

#### Bilancio morale ed economico

Questo è stato il lavoro svolto dalla Sezione nel 2004 che lascio al V/s giudizio. Permettete solo alcune mie considerazioni. L'attività è stata tanta, abbiamo lavorato molto, con buoni risultati. Vuol dire che la Sezione funziona, è viva, è presente un po' dovunque. Forse si poteva fare qualcosa di più, però pensando ai tanti sacrifici fatti dai coristi, dai componenti il Nucleo della Protezione Civile, dai Capigruppo, dai Consiglieri Sezionali, da Tutti Voi, ho convenuto che la Sezione Alpini di Alessandria moralmente si è comportata bene, secondo le norme statutarie, specie per rinforzare i vincoli di amicizia e fratellanza.

Sentimenti che riflettono i nostri



Amici di Alpini è una forte 11 Coro Montenero viene premiato per i 30 anni di attivit

fortevole realtà è la nostra unità segnalare e ringraziare il gruppo valori associativi. alpini di Solero per le varie manifestazioni di solidarietà "Aiutiamo chi gruppo di Novi Ligure per le varie donazioni di cui ho accennato prima; gruppo di Valenza con le donazioni ai disabili; il rifugio dire del bilancio economico di cui "Domus Alpinorum" per l'ospitalità data ai disabili della Provincia.

L'amicizia è alla base della nostra forza, e la nostra potenza. E' solo do nel numero dei volontari tra ne ha bisogno" è il loro motto; così che possiamo tener alto il prestigio della Sezione, della nostra Associazione e realizzare i nostri programmi. La stessa cosa posso



#### Relazione morale del Presidente

(segue da pg 13)

alla fine di questa mia, il nostro tesoriere Barberis vi renderà conto. Bilancio economico buono che è la logica conseguenza di quello morale. Andando bene il primo, è andato bene anche il secondo. Diversi sono stati i contributi ricevuti:

dal gruppo di Novi dal gruppo di Gavi dal gruppo di Garbagna dal comune di Alessandria dagli utili del nostro Circolo

della sagra gastronomica ed altri minori che hanno consentito a sistemare definitivamente tutti i nostri sempre miseri bilanci. E qui debbo ringraziare tutti coloro che negli anni passati hanno avuto fiducia in mè e nella nostra organizzazione, e tutti coloro che col loro lavoro hanno permesso di realizzare quanto è stato rimasta fuori da questo gioco. D'altra

#### Regolamento Sezionale

Come è noto a tutti Voi con l'assemblea straordinaria del 2 maggio u.s. è stato approvato il nuovo regolamento sezionale, che il Consiglio Sezionale in diverse sedute aveva plice riflessione per comprendere provveduto ad aggiornare. Poi è stato inviato alla Sede Nazionale per la definitiva ratifica.

Nel frattempo il 18 settembre 2004 la Sede Nazionale ha predisposto il nuovo regolamento nazionale per cui la Sezione dovrà analizzarlo ed adeguare il proprio regolamento sezionale ad esso.

Ritengo che poco sarà da modificare; comunque è probabile che si debba indire una nuova assemblea apposita.

## A.N.A., quale futuro

Da tempo si sta discutendo sul futuro dell'A.N.A., della nostra Associazione. Ed è bene che se ne parli, vuol dire che è un problema che ci sta a cuore. L'abolizione della leva obbligatoria, la progressiva riduzione delle truppe alpine hanno fatto si che oggi, purtroppo, ci troviamo difronte ad un fatto ineludibile, certamente poco entusiasmante. Dopo 80 anni di vita la nostra Associazione si trova a valutare scelte che mai aveva dovuto affrontare prima, anche perché l'abolizione della leva obbligatoria è stato un fatto impensabile, drammatico mai successo prima. Eppure dal 1919 in poi gli Alpini ne hanno passate delle belle (o meglio delle brutte). La loro tenacia, i loro sacrifici l'amore per la Patria il loro entusiasmo, la loro generosità hanno contribuito a costruire quel patrimonio di valori assolutamente unico, e incommensurabile ed indistruggibile. Noi sentiamo di aver avuto un eredità talmente ricca e pesante che non possiamo togliercela d'addosso, una cosa fuori dal normale, una cultura anche diversa dagli altri, ti fa vivere in un mondo diverso, migliore, più ricco, più bello, dove la massima aspirazione è quella di essere degni di chi ci ha preceduti.

Ed allora come si fa a distruggere tanto; come si fa a distruggere il nostro modello di vita, a cambiare rotta non più basato sull'appartenenza al Corpo Militare Alpino, ma su nostro sogno, questa nostra aspirauna Associazione di volontariato, sarà pur sempre di grande valenza, ma inevitabilmente legata a qualche formazione politica o sindacale, ma sempre politica. Dobbiamo concludere che la nostra storia è finita? Forse sì, forse no. Il problema esiste

ed è bene quindi porcelo. Nell'aria c'è il principio di spalancare le porte a chi non ha prestato il servizio nelle truppe alpine, e quindi possono far parte dell'Associazione Alpini tutti coloro che lo ritengono opportuno. Già ora, tra soci aggregati e protezione civile, notiamo una certa affezione alla nostra organizzazione che in alcuni casi ci lascia perplessi.

La paura è nei partiti, perché un'Associazione ben organizzata, seria, integrata nel tessuto sociale di buona parte del territorio nazionale con circa 400.000 associati, è senz'altro un boccone ambito per un partito. Basterebbe una stanzetta di bottoni, per poi manovrarci a loro piacimento.

Pur collaborando con tutte le istituzioni, non possiamo permetterci la triste sciagura di essere coinvolti in una tale situazione.

E l'Associazione Alpini, per il momento è forte, perché è sempre parte in un'Associazione come la nostra, con le nostre potenzialità, non può scomparire dalla sera alla mattina, anche se possono avvenire grandi mutamenti nella società e nelle Forze Armate.

Allora a mio avviso basta una semche la manovra (auspicata anche da alcuni nostri vertici) potrebbe essere un rimedio illusorio. Chissà quanti Alpini iscritti all'Associazione si perderebbero a favore di una apertura indiscriminata; si perderebbero più Alpini a dispetto di quei pochi (rossi, bianchi e neri) meno buoni. L'Associazione finirà prima ancora della cura. Non possiamo già sin d'ora prestare il fianco al nemico che non aspetta altro che colpirci; per far breccia nel nostro dispositivo, come ha fatto nella scuola, nella giustizia, nelle forze armate.

Ma poi non dobbiamo aver paura del nostro futuro, perché siamo dalla parte giusta, perché il futuro siamo noi. Questo è il mio pensiero. Dobbiamo parlarne apertamente e la decisione, qualunque sia, và condivisa da tutti.

#### Conclusioni

Termino e scusate se sono stato un po' lungo. Lo zaino che mi sono caricato da anni sulle spalle è pesante però devo dire di averlo portato sempre agevolmente, quasi senza accorgermene, naturalmente secondo le mie capacità. Sarà stata la mia passione per la penna, ma più ancora sarà stato l'aiuto che tutti Voi mi avete dato. L'unione, l'amicizia, la comunità di intenti ci hanno permesso di fare dei miracoli associativi, di dare vita ad iniziative che ci hanno fatto invidiare e forse odiare, ma realizzate con l'apporto di tutti, con la collaborazione dei giovani e degli anziani, perché abbiano un comune denominatore: il Cappello.

Abbiamo usato bene la ragione, il cuore e le mani non per farci del male, ma per sbadilare generosità e solidarietà, come sappiamo fare bene. Ed allora, ai Consiglieri Sezionali, ai Capigruppo, alle varie nostre istituzioni, a tutti Voi Cari Alpini và tutto il mio apprezzamento, il mio riconoscimento per la vostra collaborazione a realizzare questo zione, che la nostra Associazione resti ancora per lungo tempo un punto di riferimento di una società libera, giusta ed onesta.

## **VIVA L'ITALIA VIVA GLI ALPINI**

# **FAMIGLIA**

#### Sono andati avanti

#### GRUPPO ALPINI DI OUATTORDIO

- Il giorno 18 gennaio 2005 è mancata la Sig.ra Caterina BAGLIANI, sorella di Alfredo, decano del Gruppo.

Il giorno 31 dicembre 2004 è deceduto l'Alpino Mario Renato BOCCHIO, classe 1932. Lo penne nere Quattordiesi porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

**GRUPPO ALPINI DI SAN CRISTOFORO** È mancata la Sig.ra Maria DAMERI. Ai figli Alpini Ubaldo e Vincenzo GHIO le condoglianze da parte di tutto il Gruppo Alpini.

#### **GRUPPO ALPINI DI VAL CURONE**

Nel mese di dicembre 2004 è andato avanti l'Alpino Giuseppe GRAZIOLI, classe 1907, reduce di RUSSIA.

Ai familiari le più sentite condoglianze.

## **GRUPPO ALPINI DI ACQUI TERME**

Il Gruppo Alpini di Acqui Terme porge le più sentite condoglianze all'Alpino e Consigliere Franco SOLIA e famiglia, per la scomparsa della cara mamma Maria MIGNONE.

#### **GRUPPO ALPINI DI VALENZA**

· Il giorno 7 febbraio 2005 è andato avanti un Socio esemplare, l'Alpino Giovanni ACCATTINO, ultimo Alpino reduce di RUSSIA iscritto al Gruppo. È mancato silenziosamente e con grande dignità, come aveva sempre vissuto. Uno dei suoi desideri, espresso prima della sua ultima partenza, era che nel manifesto funebre, accanto al nome fosse scritto: Alpino, Reduce della RUSSIA.

- È andato avanti Silvio FRANCESCANO, classe 1921, uomo di grande simpatia e di tanta volontà. Era carpentiere ottimo e si era adoperato parecchio per la nuova sede. Eravamo in tanti a dargli l'ultimo saluto, abbiamo perso un Amico, ma ci resteranno i Suoi lavori e l'eco della Sua voce sempre pronta al

- Profondo cordoglio ed una stretta al cuore ha destato in tutti gli Alpini la drammatica scomparsa di Mario NEBBIA, attivo Dirigente negli anni passati e Amico di tutti.

- È andato avanti Angelo TORIELLI, uno dei Decani che teneva uniti gli Alpini di BASSI-GNANA al Gruppo di VALENZA.

Ai familiari le più sentite condoglianze del Gruppo.

#### **GRUPPO ALPINI DI TERZO**

È mancata la cara mamma del Socio Luigi ORBASSANO, Sig.ra Maria Antonia PARODI. I soci del Gruppo sono vicini al caro Luigi per la dolorosa perdita.

#### **GRUPPO ALPINI DI BISTAGNO**

Il giorno 13 gennaio è mancata la Sig.ra Vincenzina TRINCHERO di anni 92, madre del Socio Alpino Franco BALDIZZONE. Al Socio Franco ed ai familiari le più sentite

condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

#### **GRUPPO ALPINI DI SAN CRISTOFORO**

 È andato avanti l'Alpino Mario BELLOMO, Reduce di RUSSIA. Alle esequie funebri era presente il Gagliardetto del Gruppo con molti alpini. Presente la Bandiera dei Combattenti e Reduci della Sezione di Capriata d'Orba, con il Presidente Gen. Eugenio SANNIA. Alla moglie Rina ed al figlio Enrico le condoglianze da parte di tutti i Soci del Gruppo.

- È' mancato il Sig. Aldo GHIO, nonno dell'Alpino Davide GHIO. Alla mamma Dina ed al padre Gino le più sentite condoglianze del Gruppo.

**GRUPPO ALPINI DI SEZZADIO** È mancato il papà del Socio Giovanni BUFFA. Le più sentite condoglianze ai familiari dagli Apini del Gruppo.

#### **GRUPPO ALPINI DI FUBINE**

Sono mancati:

- L'Alpino Claudio BO, classe 1914;
- La Sig.ra Luigina NEBBIA, ultranovantenne, mamma dell'Alpino Ferdinando CAPRIOGLIO;
- Il Sig. Giuseppe FERRARI, di anni 90, papà del ViceCapo Gruppo Alpino Giovanni FERRARI.

Ai famigliari le più sentite condoglianze del

- È improvvisamente mancato l'Alpino Alessandro CARNEVALE, Socio del Gruppo e figlio del Capo Gruppo Cesare.

Ai famigliari tutti le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

#### **GRUPPO ALPINI DI SPIGNO MONF.**

- Nel mese di settembre 2004 è mancato all'affetto dei suoi cari Pierino GANDOLFO di anni 94. padre del Socio Alpino Mario e nonno del Socio Alpino Diego. A tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

- Nel mese di gennaio è mancato il Sig. Giovanni MARENCO, padre del Socio Alpino Giuseppe. A tutti i famigliari vive e sentite condoglianze dai soci del Gruppo.

- Il giorno 12 gennaio è mancata la Sig.ra Silvia (Enrichetta) MARENCO di anni 82, madre del Socio Alpino Giuseppe PIOVANO. Ai famigliari in lutto le più sentite condoglianze da parte di tutti i

- Il giorno 13 dicembre 2004 è mancato il Socio Alpino Luigi GALLARETO, classe 1921, Reduce Montenegro e Albania, decorato con Croce al Merito di Guerra. Ai familiari le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci dei Gruppi di Spigno Monferrato e Mombaldone.

## **GRUPPO ALPINI DI BOSIO**

È improvvisamente mancato l'Alpino Giovanni NAPOLEONE, Socio fondatore del Gruppo.

A tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

#### **GRUPPO ALPINI DI GAVI**

All'età di 97 anni è mancata la Sig.ra Rosetta LAGAZIO, nonna dell'Alpino Pierluigi GRIFFÒ, donna tenace e sempre dedita al lavoro ben conosciuta in tutta la valle. Il Gruppo Alpini di Gavi porge le più sentite condoglianze a tutti i familiari.

## **GRUPPO ALPINI DI RICALDONE**

E' macato l'Alpino Ernesto Bosca. Vivissime condoglianze alla famiglia da tutti gli Alpini del gruppo

#### **GRUPPO ALPINI DI ALESSANDRIA**

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari l'Alpino Agostini Antonio, Profondamente addolorati gli Alpini del Gruppo di Alessandria si uniscono al dolore dei famigliari

## Anagrafe alpina

#### **GRUPPO ALPINI DI SOLERO**

E' nato Alessandro figlio dell'Alpino Alberto Grilli e di Daniela Bonetto; ne da il lieto annuncio il fratellino Riccardo. Auguri al nascituro e ai genitori da parte di tutto il Gruppo

## **GRUPPO ALPINI DI SEZZADIO**

L'Alpino Luigi RICAGNO, con la Consorte Luisa, annunciano con gioia la nascita della secondogenita Flisa.

Congratulazioni dagli Alpini del Gruppo.

#### **GRUPPO ALPINI DI CARTOSIO**

Gli Alpini di Cartosio si congratulano con la giovane coppia Gabriele GAINO e Tiziana Dore per la nascita del loro primo figlio Giorgio



# STORIA DEI NOSTRI GRUPPI DEL TERRITORIO IN CUI OPERANO

## Gruppo n 3 cod. sezionale 006

Proseque la nostra modesta, ma speriamo utile ed efficace, rassegna sulla storia dei nostri grupoi e del territorio in cui essi operano come parte integrante del tessuto sociale, economico e folcloristico. Lo scopo di questa iniziativa Ł di mettere a conoscenza tutti i mostri lettori delle bellezze del nostro territorio, stimolando la loro curiosit ed anche una forma di microturismo che potr svilupparsi tra abitanti del nostro territorio, incuriositi magari dalle bellezze e dagli aneddoti che ogni paese e comunit conserva gelosamente al proprio interno e che magari, pur vicine, altre comunit ignorano. Ci auguriamo che tutti i gruppi della Sezione concorrano a questa iniziativa culturale inviando quanto piø materiale narrativo ed illustrativo possibile alla nostra redazione nell'intento di aiutarci a divulgare le cognizioni stariche del laro territorio. In questo numero andiamo a presentare un Gruppo da sempre molto attivo fin dalla sua costituzione, oltre 35 anni fa, e molto impegnato e coinvolto nel tessuto sociale e territoriale de lo circorda: Borghetto Borbera

la redazione



La torre di Borghetto Borbera

# Borghetto Borbera ed i suoi Alpini

## Il territorio

Il gruppo ALPINI di Borghetto Borbera plaude alla bella iniziativa del "PORTAORDINI" della Sezione di Alessandria tesa a far

La chiesa parrochiale di Borghetto

conoscere alla grande famiglia del torrente Borbera le cui acque, Alpina, un po' di storia dei paesi nel 1912, causarono lo smottadei propri gruppi, come quella

niferita a Borghetto

Senza dubbio 1'ora "BORGO", faceva parte della terra dell'antica LJBAR-NA della Val Borbera. Notizie dei suoi albori non ne sono giunte. Tuttavia si conoscono, da un atto Notarile del 1319, i primi Signori del Borgo gli "AMERI-CI". Il Borgo era costituito da un quadrilatero con agli angoli delle ne resta ancora una. Apparteneva al Vescovo/Conte di Tortona, al quale tolæ l'Imperatore Federico Barbarossa dopo distrutto Glielo restitu poi nel 1176. Nell'anno 1386, il vescovo di Tortona mons. Giovanni CEVA,

concedeva a Gian Galeazzo Borghetto aggiunge il nome del Arciprete Don Attilio Fiori) oltre VISCONII, Signore di Milano, l'in- torrente Borbera che attraversa il comprendeva anche il "BURGUS TO BORBERA. Nel 1928, veniva-AMERICORUM" che si trovava tra Sorli e Vignole-Precipiano. Nello stesso anno, 7 giugno 1386, il Conte Gian

> Galeazzo VISCONTI, per compensare servizi a lui resi, concedeva a Bernardo LUNATI e ai suoi eredi l'investitura del Castello di Sorli. questo momento sar la famiqlia dei marchesi LUNATI a dalit del Borgo deali Americi. Da un atto di cessione di terreni

del 3 maggio 1442 tra abitanti del Borgo, questo luogo viene indicato "Hoc est Burghetti vallie Publeti" ossia, questo Borgo Ł Borghetto della valle di Pobleto, dei Signori LUNATI. Questi abit avano castello sito sulla

sponda destra

mento del castello, di cui resta Nell'anno 1969, un gruppo di ancora la torre del ponte levatoio, che immetteva all'interno del Castello in via Caminata

diemo paese, allo- Con l'epoca Napoleonica la feu- rag.

vestitura del castello di Sorli, che territorio, diventando BORGHETno aggregati a Borghetto gli ex-Camuni di Sarli, Molo, Tarre Ratti e Castel Ratti.La sua popolazione Ł di 1950 abitanti. Del passato lortano restano i ruderi del castello di Sorli, la Torre dell'antica Abbazia di Molo Borbera, parte delle mura perimetrali del Borgo, sulle cui pietre si possono ancora ammirare incisi gli stemmi del Marchese LUNATI, una torre Rotonda del muro perimetrale e la Torre del ponte levatoio del Castello andato in rovina durante una piena del fiume Borbera; intatto resta il castello della "Turris Ratonm". Castello di Torre godere della feu- de' Ratti dei Signori RATTI-OPIZ-ZONI, signorotti della feudalit Tortonese. Di notevole rilievo storico per lo stile Romanico sono. L'oratorio di San Michele (Sec. XI Ia Chiesetta di Sant'Antonino (sec. XV - XVI) nei cui pressi E collocato il "Sarcofago" romano di LUCRE-ZIO, il Santuario della "MADON-NA della NEVE" e la Chiesa Parrocchiale costruiti posterior-

> Un amico degli Alpini del gruppo di Borghetto Borb.

## Il Gruppo Alpini

Alpini Borghettesi iscritti al gruppo di Novi Ligure, (Belfiore Ferdinando,

Pierino, Dicasa Armando, Gatti Barbieri

Tl castello

dalit viene a cessare. Napoleone Remigio, suo decreto, aboliva tutti i diritti feudali e la soppressione dei feudi Imperiali. Nel 1862, con l'unit invitava i Comuni a modificare, con qualche aggiunta, il nome al fire di evitare omonimie. Cos

Pierino, Bosio Bonaparte il 27 giugno 1797, con Bagnasco Angelo) parlando con il compianto Otello Robbiano, decidano di costituire il Gruppo Alpini di BORGHETTO BORBERA. d'Italia, il Ministero dell'Interno All'inaugurazione nel mese di Novembre (la Santa Messa fu celebrata nel piazzale antistante la Chiesa Parrocchiale dal Rev:

alle Autorit Locali (il Sindaco Prof. Giovanni Rossi e tutta l'Amministrazione Comunale), ai moltissimi Gruppi Alpini, atutta la popolazione Borghettese, erano presenti anche gli indimenticabili Dott. Marengo di Novi Ligure e il Presidente Sezionale Arnoldi di Alessandria. Parrocchia concedevano due del "Municipio Vecchio"che dopo i necessari lavori il gruppo Alpini utilizzava come Sede. A capo del neonato Gruppo furono naminati gli Alpini Barbieri Remigio e Gatti rag. Ferdinando. Inizi cosi il cammino di un Gruppo sempre attivo e disposto a collaborare in modo molto concreto con le realt locali facendosi apprezzare e benvolere da tutti. Sempre pronto a promuovere qualsiasi iniziativa e a portare a termine ogni attivit iniziata. Nell'anno 1973 nel piazzale della chiesa parrocchiale della Fraz. Persi fu eretta una Stele a ricordo dei Caduti per la Patria di quella frazione. A Borghetto Borbera non esisteva un monumento che ricordasse i nostri Caduti, (vi erano solo due lapidi nell'attrio del Municipio con i nomi di quanti avevano dato la propria vita alla Patria); nell'anno 1986, in collaborazione con le Autorit Comunali, e con nostra forte insistenza, nel Cortile antistante le Scuole Elementari, il gruppo Alpini con a capo l'Alpino Barale Carlo, costruiva il "MONUMENTO ai CADUTI " di tutte le guerre. Alla Santa Messa di inaugurazione (officiata al campo dall'indimenticabile Don Pio Bruno) nel mese di Ottobre 1986, (Raduno Sezionale) erano presenti tutte le Autorit della

> Vallata,Civili Militani. æ Comune Borghetto Borbera, parte del consiglio Sezionale con il Presidente Cabalisti, un folto numero di gagliardetti degli altri gruppi, tutta la popolazione Borghettese, e le Maestre con tutti qii Alunni delle Scuole Elementai, a fare da corona al nostro Gruppo. La cerimonia si concluse con il Dono da parte del Gruppo Alpini,

della BANDIERA ITALIANA, ai ragazzi delle Scuole Elementai, e con il lancio da parte degli alunni di pallancini colorati dhe portavano ognuno un messaggio di fratellanza e di pace. Parte di questi palloncini con i messaggi

(segue a pag 16)

# li **s(s)**rtssrEini

## Borghetto Borbera ed i suoi Alpini

(seque da pag 15)

furono raccolti da altri racazzi, in Veneto, vicino a Trieste, in Juposlavia, e per moltissimi anni continu tra di loro uno scam-

ponemno questo interrogativo: Il gruppo di Valenza E riuscito a costruirsi una bellissima sede, Noi non ne siamo capaci ????? DETTO!!!!!!!!! FATTO !!!!!!!! Ouattro telefonate e nel giro di un quarto d'ora il Sindaco di RESIA (un paese vicino a Moggio Udinese) concede la disponibilit di utilizzare un prefabbricato del terremoto. Una visita a Resia per prendere visione del



Sfilata autortit per le vie del paese all inaugurazione del Gruppo nel 1969

bio di lettere, foto, sino a incontrare qualcuna di quelle persone. (Un nostro Alpino con le nipotine e la famiglia fece visita in

Jugoslavia a chi raccolse quei messaggi). Da allora ogni anno al 4 novembre ci ritroviamo al monumento per la cerimonia a ricordo dei nostri cari che hanno dato la propria vita per la nostra libert . Nell'Estate del 1994 al santuario della "Madonna della Neve" il nostro gruppo festeggiava il venticinquesimo anniversario di costituzione. Cerimonia bellissima e toccante con la partecipazione di tutta la popolazione Borghettese, Gruppi Alpini, Sezione col suo Presidente Geom: Paolo Gabello. A ricordo di tale manifestazione, nel piazzale antistante il Santuario, Ł stato eretto un stazione venne devoluto per il restauro del campani-

le del Santuario colpito da un fulmine. Ai primi di Settembre 1994, al ritorno della inaugurazione della nuova sede del Gruppo di Valenza, per scommessa ci

prefabbricato (reparto Falegnameria Alpina), una seconda visita accompagnati da un TIR, e la struttura giungeva



cippo. L'utile della manife- Celebrazione della S. Messa in piazza all inaugurazione del Gruppo nel 1969

Borghetto Borbera. Per gentile concessione della compianta Sig. Gesto Marina ved. Brignolio, un po' di mesi di lavoro (sabato e Domenica) la collaborazione del Comune e di tutto il paese, la nuova Sede venne

Come il Gruppo andava al raduno delle 4 province a Capanne di Pey nel 1970

tre lapidi recanti i nomi dei nostri concittadini caduti in tutte le guerre.

CAPIGRUPPO che hanno operato in questi anni: G ATTI rag. Ferdinando BARBIERI Remigio BARALE Carlo DICASA Armando TAGLIAFICO Marco ROVEDA Luigi.

Principali Attivit del Gruppo:

Partecipazione alle ADUNATE Nazionali (tutti gli anni, con il coinvolgimento di tantissimi amici Alpini e non)

Partecipazione al "RADUNO delle TANTA BUONA VOLONTA' TANTO Quattro Province" ( Tutti gliami, ¿per il nostro Gruppo una manifestazione di note-Appennini che ci circondano ce li sentiamo

Partecipazione a tutte le manifestazioni FORTE ABBRACCIO A TUTTI. della Sezione e dei Gruppi Sezionali.

Promozione e partecipazione attiva a tutte le iniziative di carattere locale e non, che ci

Il 1 Capogruppo Barbieri Remigio, classe 1912, sindaco per un giorno, con le autorit locali, il Presidente Gobello e Tibaldeschi al 30 anniversario del gruppo. Luglio 2000

Bruno, Presidente di Sezione, Sezione, Gruppi Alpini, Autorit Civili e Militari, e

tutta la popolazione facevano corona alla

bella e toccante manifestazione. Con il

trentesimo anniversario di fondazione del

nostro Gruppo , avvenuta nel Luglio del-

l'anno 2000, ai lati del basamento del

Monumento ai Caduti sono state apposte

messa in opera nel vecchio gioco da bocce vengono richieste dal Nostro Comune e da altri Enti.e Associazioni (in particolar modo (ormai non piø utilizzato), e, nel settembre di un anno dopo, l'inaugurazione ufficiale, se sono a scopo benefico). con la Benedizione del compianto Don Pio Collaborazione massima con i gruppi limi-

> Promozione e Organizzazione della Fiaccolata al nostro SANTUARIO "Madonna della Neve" (tutti gli anni il sabato the precede il Santo Natale.)

> Organizzazione della "SAGRA DELLA PAELLA" (Tutti gli anni nella seconda settimana di agosto, momento di aggregazio



Monumento ai caduti di Borghetto B.ra nei pressi della sede Alpini con i 3 Capigruppo: Barale, Roveda e Barbieri classe 1912 e sindaco per un giorno

ne con la popolazione della vallata e dei villeggianti che in quel periodo popolano i

E... PER FINIRE

ENTUSIASMO E TANTA VOGLIA DI CONTINUARE E MIGLIORARE vole importanza in quanto la "Chiesetta di PER RENDERCI UTILI AL NOSTRO CAPANNE di PEY" sembra essere a pro- PAESE , ALLA SEZIONE, E A TUTTI tezione della nostra bella Val Borbera e gli COLORO CHE ABBIANO NECESSITX DELLA NOSTRA OPERA E COLLABO-RAZIONE CIAO PAIS .. E UN

> Gruppo Alpini Borghetto Borbera